

PROSPETTIVE GEOMETRI PERSPEKTIVEN GEOMETER

NOTIZIE DAI COLLEGI GEOMETRI DI TRENTO E BOLZANO_NACHRICHTEN DER KOLLEGIEN BOZEN UND TRIENT



2
2018

IN QUESTO NUMERO

- L'assemblea elettiva di Trento
- I bilanci del Collegio
- Il nuovo Consiglio di Trento
- Polizze condominiali
- La responsabilità del tecnico
- La nuova privacy





RIVISTA TECNICA
DI INFORMAZIONE
DEI COLLEGI GEOMETRI
DELLA PROVINCIA
DI TRENTO E BOLZANO

TECHNISCHE
INFORMATIONENZEITSCHRIFT
DER GEOMETERKOLLEGIEN
VON BOZEN UND TRIENT

Direttore responsabile_
Verantwortlicher Direktor
Silvano Contrini

Redazione_Redaktion
Consigli dei Geometri
di Trento e Bolzano
Ausschüsse der Kollegien
Trient und Bozen

Trento_Trient
Via Brennero, 52
T. 0461 826796 - F. 0461 428532
sede@collegio.geometri.tn.it

Bolzano_Bozen
Via Josef-Ressel, 2/F
Josef-Ressel-Strasse, 2/F
"Enzian Office" 8. Piano/Stockwerk
T. 0471 974359 - F. 0471 976865
sede@collegio.geometri.bz.it
sitz@geometerkollegium.bz.it

Stampa_Druck
Tipografia Esperia, Lavis (Trento)

Raccolta pubblicitaria_
Werbungsanmeldung
GBF®, Trento
T. 0461 420708 - F. 0461 1721906

Le tesi espresse nelle rubriche e negli articoli firmati o siglati, impegnano soltanto l'autore e non rispecchiano quindi necessariamente, né le opinioni della rivista, né quelle dei Collegi di Trento e Bolzano.

Die vertretenen Thesen der Informationsrubriken und der Artikel, welche signiert sind, verpflichten lediglich den Autor, spiegeln aber nicht zwingend die Meinung der Zeitschrift noch der Kollegien von Bozen und Trient wieder.

Progetto grafico a cura di GBF [www.gbf.it]

Copertina
91a Adunata Alpini - foto Andrea Contrini
www.andreacontrini.com

INDICE_INDEX

APRILE-GIUGNO
APRIL-JUNI

DAL DIRETTORE_VON DIREKTOR

2068: messaggio dal futuro

Silvano Contrini

6

■ **CATEGORIA_KATEGORIE**

8

L'aria che tira

8

La relazione del Presidente Tamanini

9

Il Presidente del C.N. Savoncelli

11

Trentino, terra che crea valore

12

Il Presidente Graziano Tamanini

13

Il nuovo Consiglio ringiovanisce

14

Lettera aperta di Fumai

16

Collegio di Trento: Bilancio Consuntivo 2017 e Preventivo 2018

18

■ **NOTIZIE_NOTIZEN**

22

Perplexità sulla mediazione?

22

■ **CONDOMINIO_KONDOMINIUM**

24

Polizze condominiali

24

■ **LEGISLAZIONE E GIURISPRUDENZA_**

GESETZGEBUNG UND RECHTSPRECHUNG

26

Responsabilità del tecnico

26

Berufshaftpflicht des Geometers und Verjährung

28

■ **FISCO_FISKUS**

30

Interessi passivi e nuova privacy

30

Passivzinsen und neue Datenschutzverordnung

32

2068: messaggio dal futuro

Silvano Contrini

Il 29 aprile era una giornata piuttosto calda in città. Non era poi quel caldo insopportabile dell'afa estiva ma l'incognita di affrontare di nuovo il mio pubblico, dopo l'esagerato applauso in assemblea per i miei trascurabili meriti di direttore, mi faceva sudare e mi tormentava perché ero davanti alla preoccupazione di una ennesima brutta figura nel pubblicare un incredibile editoriale. L'incognita era struggente: rischiare nuovamente la mia traballante poltrona di direttore, oppure tacere quel "messaggio dal futuro", del tutto assurdo ma rivelatore di tante incognite?

Per trovare la giusta ispirazione ero alla finestra e lo sguardo, del tutto casualmente, cadeva sulle lunghissime gambe di una avvenente ragazza seduta fuori dal bar. Un insolito tatuaggio partiva a metà coscia e saliva molto maliziosamente sotto la leggera gonna primaverile. Dove finisse il tatuaggio era una piccola trascurabile incognita rispetto al rischio di azzardare questo editoriale che ha dell'inverosimile.

Ero incerto sul da farsi, ma poi ho preso il coraggio a quattro mani e mi sono intonato:

"Devo farcela. Se finirà la mia carriera, lo sarò per qualcosa di importante!".

È per questo motivo che sono tornato alla tastiera del computer e, sotto l'effetto di una insolita ispirazione, ho trascritto il "messaggio dal futuro".

Tutto era cominciato dal momento in cui -poco prima- avevo interrogata la stringa di internet con una struggente domanda: "come sarà il 2068, ci saranno ancora i geometri?"

Per un po' il monitor si era acceso con fiammate rosso-bluastre, poi il mouse ha cominciato a fumare come una tostiera. Volevo spegnere tutto ma inaspettatamente è apparsa una scritta impressionante: "messaggio dal 2068". Un testo che vi trascrivo di seguito sperando di non fare la fine di Orson Welles.

I GEOMETRI NEL 2068

Nel 2068 i geometri sono più di 200.000 ed il loro numero è ancora in crescita.

Dal 2015 in poi i geometri erano diminuiti notevolmente e nessun provvedimento sanava una emorragia inarrestabile.

Nel 2050 erano ridotti a meno di 1.000 e non erano più in grado di sostenere i pensionati a carico, quasi 80.000. Erano ridotti come stracci, costretti per le strade ad elemosinare un piccolo catastino.

La vita media si allungava in continuazione ed il sistema rischiava di crollare inesorabilmente.

Fu allora che il comitato dei delegati approvò un provvedimento che costringeva all'attività forzata i geometri sotto i 110 anni e così l'equilibrio fu presto ristabilito.

Questa misura fu davvero provvidenziale sia perché i centenari -anche sotto l'effetto di forti dosi di "gerovital"- diedero impulso a nuove iniziative, sia perché in Italia si cominciava a vivere un clima di grande ottimismo dal momento in cui si prese coscienza che i politici erano solo un pesante inutile fardello e furono mandati tutti a svolgere lavori socialmente utili.

La gente cominciò a spendere, i capitali all'estero tornarono a casa e tutti misero mano agli edifici precedenti gli anni '90 adeguandoli a tutte le normative condominiali, locali, nazionali ed europee.

CAMBIAMENTI CLIMATICI

Anche le battaglie ecologiche hanno avuto il sopravvento dopo una serie di disastri naturali dovuti ai mutamenti climatici.

Vanno ricordati tre momenti significativi che hanno cambiato la storia della umanità. Il primo fu il diffondersi del clima tropicale in Alaska, invasa dai cactus. L'altro fatto riguardò l'inutile tunnel del Brennero che, intercettando diverse falde acquifere, aveva sommerso Verona, diventata un'altra Venezia.

Solo quando in piazza Brà fu trovato galleggiare un signore vestito alla tirolese con cappello e piumotto ancora in testa, si è capito che proprio il fiume Inn -straripato oltre misura- aveva convogliato le piogge torrenziali nel tunnel da Innsbruck fino a Verona.

Ma ancor peggio, fu proprio uno spiacevole episodio avvenuto durante il G8 del 2060 a segnare l'inversione di rotta.

Infatti sulle tavole imbandite dei Capi di Stato furono serviti salmoni interamente di plastica.

Un primo ministro inglese (la br-entrance, contrario di brexit, avvenne nel 2024) saltando in piedi sul tavolo

-fuori di se- ha minacciato: "Ora basta. Finora abbiamo scherzato ma entro cinque mesi deve cambiare tutto". Ed infatti in tutto il mondo -in pochi mesi- furono eliminate tutte le emissioni di CO₂. Il pianeta rifiò ed anche le stagioni si misero in ordine rispettando il calendario: freddo d'inverno, tiepida la primavera, calda l'estate e fresco l'autunno.

SICUREZZA E CRIMINALITÀ

Anche per quanto riguarda la criminalità sono stati conseguiti risultati apprezzabili rendendo inutili le carceri, trasformate in case popolari con i gerani alle finestre.

Adesso ad ogni sparatoria segue il fermo del criminale che viene semplicemente portato in officina: gli viene svitata la testa e messa una nuova. Il giorno dopo il malvivente accompagna le vecchiette ad attraversare la strada e si mette in coda alla Caritas per fare opere di beneficenza.

PIÙ CANI CHE PERSONE

La piaga dei cani è stata affrontata solo nel 2050 quando la popolazione canina aveva sorpassato quella umana. L'escalation ebbe origine dal momento in cui ciascuno, per fare dispetto al vicino, acquistò un cane che rompeva le balle più di quello del vicino. In questo modo l'insonnia della gente aveva raggiunto limiti insopportabili. Di notte in città si alzava un concerto di latrati, guaiti ed un incessante abbaiare da non dare tregua a nessuno così che al mattino la gente si recava al lavoro in preda all'insonnia, inebetita per tutto il giorno. La situazione ormai era insostenibile.

Dopo anni di ricerche alcuni studiosi giunsero alla conclusione che i cani hanno quattro funzioni principali, cioè abbaiare, scodinzolare, appoggiare le zampe su tutti quelli che incontrano e fare per strada ciò che non è decentemente consentito: tra tutte queste funzioni potevano però rinunciare ad abbaiare.

Dopo una serie di incroci, la scienza ha realizzato in laboratorio un prototipo di cane che non abbaia e non lorda i marciapiedi. Progressivamente le persone hanno perso il piacere di avere per compagnia un amico musone e così il numero dei cani si è drasticamente ridotto (scusate il gioco di parole) a quattro gatti.

IL BULLISMO

Dopo un'era grigia dal 2010 al 2020, dove i media, i TG ed i giornali erano pieni di cronaca nera, è tornata a spirare una brezza nuova... piena anche di buone notizie. A scuola si era arrivati a situazioni insostenibili: bul-

letti di 14-15 anni menavano e minacciavano i prof a tal punto che all'inizio delle lezioni i docenti erano costretti a riempire il registro di "10" mentre i piccoli banditelli -dopo aver legato l'insegnante alla sedia con lo scotch- scorrazzavano per le classi giocando a poker, suonando indecenti canzoni pop o giocando alle freccette.

Il clima è cambiato quando con un apposito decreto ministeriale il "bulletto" di turno era costretto scendere in palestra, affrontare il prof. Carnera, campione nazionale di lotta libera, per uscire dall'arena sbattuto come un "cencio" tra gli umilianti fischi dell'intera scuola.

Incredibilmente, nel giro di pochi mesi, il saluto dei malviventi in erba che prima era semplicemente un "vaffa..." era diventato un sottomesso "buongiorno a Lei signor Professore".

GLI STALKER

Anche le donne hanno avuto la loro rivincita: le centinaia di femminicidi si sono azzerate, le migliaia di casi di stalking si sono ridotte a due-tre all'anno.

I più incalliti stalker girano ora per la città, come i figli di Geova, e passano bigliettini con la scritta "La donna non si picchia neanche con un fiore".

Miracolo? Parole salvifiche di papa Francesco che hanno fatto breccia sui cuori più incalliti?

Neanche per idea. Stavolta è passato il messaggio pubblicitario dell'ISIS. Il violento -indossate un paio di mutande a fiori rosa- viene portato in una piazza piena di gente ed è spupazzato per ore da una imponente donna cannone in mezzo alla ilarità generale.

Dopo questa cura, vero toccasana per il suo super ego e mascolinità, il più crudele degli stalker -al mattino- porta il caffè a letto alla sua amata, sbriga le faccende domestiche e corre in ufficio dove rischia il licenziamento perché non può fare a meno di telefonare in continuazione a casa per chiedere: "Mi ami ancora cara?".

C'è veramente dell'incredibile in tutto questo. Nel 2018 eravamo caduti tanto in basso da pensare che al peggio non ci fosse fine.

Invece dal 2068 arrivano notizie incredibili.

200.000 geometri... e crescono ancora! Nessuno lo avrebbe mai immaginato.

La sola brutta notizia giunge da Roma: nonostante la scienza, i miliardi di euro spesi e l'abolizione dei rifiuti per decreto legge, persiste ancora l'emergenza rifiuti.

Per davvero questo messaggio ha dell'incredibile; però se qualcuno è ancora scettico, può aspettare.

Il 2068 è dietro l'angolo.





L'aria che tira

DUE PROVINCE, STESSA REGIONE, DUE VELOCITÀ

I CTU INDEGNI

CONFUSA LA DESTRA E LA SINISTRA

GLI ALBERI DELLA CITTÀ TAGLIATI

I BENEFICI NASCOSTI DEL TUNNEL DEL BRENNERO

REGIONE A DUE VELOCITÀ

Sempre con riferimento ai temi più attuali trattati nel corso degli interventi all'Assemblea Generale del Collegio di Trento, un giovane collega scrive: *"Ero presente anch'io all'assemblea del 6 aprile e quando il dibattito in sala è giunto ad interrogarsi del perché siamo nella stessa Regione con province a due velocità diverse, veramente ci si poteva attendere una risposta chiarificatrice, in termini politici, dall'assessore Daldoss.*

Stessa autonomia, stessi finanziamenti... diversa occupazione, diverso reddito, diversa natalità.

Non solo ma differenti iniziative edilizie: gru da una parte e deserto dall'altra.

Copiare, a scuola, era vietato ma perché non si potrebbe fare un serio confronto per capire -e se necessario copiare- le differenze sempre più incolmabili tra Trento e Bolzano: c'è qualcosa di buono che Trento può copiare da Bolzano? Non è un argomento di mera filosofia.

Qui veramente possono entrare anche i geometri a dire la loro".

E ALLORA CACCIATELI

Un Collega scrive in redazione riguardo all'analisi cruda e concreta riportata nel convegno tenuto a Trento dal geometra Frediani.

Egli scrive:

"Ho letto con viva attenzione l'articolo "CTU e CTP allo specchio (cfr P.G. n° 1/2018 - pag. 19). Vengono tratteggiate alcune figure di CTU che ho proprio avuto la sfortuna di incontrare. Si tratta di tecnici veramente illuminati dalla "luce divina". Infatti non rispondono ai commenti della bozza, oppure ribadiscono le proprie

ragioni senza nemmeno considerare le osservazioni dei CCTPP. Non solo: ho perfino incontrato CTU che nemmeno rispondono all'intero quesito. Si limitano alla risposta alla prima domanda come avessero formulato una sentenza, al posto del Giudice. Allora mi chiedo: "non è il caso di bonificare l'ambiente e cacciare quei tecnici che lo stesso Frediani sostiene ingiustamente incaricati di attività così delicate?".

GABER, LA DESTRA, LA SINISTRA...

Un collega ci scrive: *"Tutta la città è tappezzata di bandiere per l'adunata degli alpini. In questo momento -però- sotto la mia finestra sfila un corteo -banda in testa- di trentini "nostalgici" che vorrebbero annettersi al Tirolo. La gente di sinistra vota per la destra, quelli di destra cercano di accasarsi... non si sa dove.*

Allora, aveva ragione Gaber? Non si comprende più quale sia il polo di attrazione per i nostri ideali ed interessi se, dopo mesi dalle elezioni, "chi ha vinto" continua in questo balletto poco serio di corteggiamenti e di rotture con la sinistra che propone ideali di destra e viceversa.

Aveva ragione Gaber che ne faceva una questione di minestre? Chi mangia il minestrone è di sinistra, chi mangia la minestra è di destra? Dopo quarant'anni dall'epico dilemma, ancora nessuno lo sa".

ALBERI SECOLARI: CHI LI DIFENDE

E CHI LI ABBATTE PRIMA

Ci scrive l'amico (ambientalista) e Collega F.G., colpito dalle cronache locali di Rovereto:

"L'anima ambientalista di "Prospettive Geometri" emerge spesso dai testi pubblicati: uno per tutti l'editoriale "Non saranno mai grandi" riferito agli alberi della città destinati a "morte per motosega" prima della maturità.

Evidentemente il concetto di "alberi = ossigeno = aria pulita" non è ancora entrato nella testa di certi amministratori locali. Rovereto ne è un esempio. Con il pretesto di alberi malati (in realtà lo era uno su cinquanta) tutta l'alberatura centenaria del viale è stata rasa al suolo.

Triste ma significativa la scritta a pennarello su una ceppaia: "Sindaco, non piaci più a nessuno!".

TUNNEL BENEFICO

Invece, a proposito della più grande opera "sotterranea" che sta bucando il Trentino-Alto Adige, uno dei presenti alla relazione dell'Assessore Carlo Daldoss ci ha raggiunto con questa breve considerazione:

"Ho ascoltato con grande interesse la relazione dell'Assessore Daldoss. Dalle sue parole si percepiva l'entusiasmo per un futuro migliore verso il quale siamo diretti se solo fossimo in grado di cogliere le opportunità disponibili.

Mi sono però perduto i motivi per cui il tunnel di base porterà grandi ricadute per tutti.

Le notizie "tecniche" non sono davvero molte a disposizione, né quelle sulla tipologia del traffico (merci o passeggeri?) né sulle stazioni intermedie: due capolinea e unica uscita a Trento?

Se così fosse il beneficiario della nostra Provincia -tra 15-20 anni- sarebbe solo Trento?

Sarebbe possibile conoscere dal nostro Collega - Assessore, qualche dettaglio in più per farci condividere tanto ottimismo?

Grazie".

Scrivete a:

sede@collegio.geometri.tn.it
segreteria@collegio.geometri.bz.it

ASSEMBLEA DEL 6 APRILE A TRENTO

La relazione del Presidente Tamanini

Applausi ed interventi propositivi

La redazione

Mentre l'Italia è sempre più disorientata e disgustata dal logorante spettacolo degli eletti a Roma che solo dopo tre mesi trovano la formula per governare un Paese scivolato in coda all'Europa, un avvenimento, piccolo, piccolo ha visto una categoria stringersi coesa e determinata davanti ad una manifestazione di notevole concretezza ed insolita partecipazione.

L'assemblea generale elettiva del 6 aprile scorso ha segnato per il Collegio di Trento una tappa importante ma soprattutto un risultato apprezzabile per la coesione e la volontà manifestate nel confermare la difesa di una professione pericolosamente esposta al "declino" per colpa della scuola.

Sono troppi i momenti che nel corso della giornata hanno caratterizzato l'assemblea di ben 9 ore all'interno del "Centro Congressi Interbrennero" a Trento.

Accanto agli eventi di contorno un ruolo sicuramente centrale ha assunto la relazione del Presidente uscente geometra Graziano Tamanini.

Questa relazione non può essere riportata per intero pertanto nella sua sintesi ci concentreremo sui numeri e sulle notizie di particolare interesse.

In questo modo anche il più distratto degli iscritti potrà condividere e valutare l'attività del nostro Collegio e le prospettive che attendono la categoria.

AMICI DI VIAGGIO PERDUTI

È stato importante soffermarsi un momento per pensare a quei Colleghi che ci hanno lasciati, alcuni di loro partecipati per anni alla vita del Collegio. Per Angelo Bianchi Chiarani, Sergio Chiarani, Adriano Fattore, Renzo Guarnieri, Giorgio Sadler, Francesco Follador e Lino Sgarbi l'Assemblea ha rispettato un minuto di silenzio.

I BILANCI

Non sempre si registra l'approvazione all'unanimità della relazione del Presidente, del bilancio consuntivo e di quello preventivo. Questa volta invece c'è stata l'approvazione unanime dei due bilanci, prova della condivisione per anni di lavoro intenso attraverso un gioco di squadra partecipato e vincente dell'intero Consiglio.

PATRIMONIO DEL COLLEGIO

Sotto il profilo patrimoniale, Trento può vantare il definitivo acquisto della sede con l'estinzione del mutuo.

Recentemente il Collegio ha pure concluso l'acquisto di due parcheggi nello stesso immobile. Nel contempo sono stati conclusi i lavori di manutenzione, il rinnovo dell'impianto di climatizzazione e la stipula di un contratto di noleggio per tutta la strumentazione informatica.

La situazione economico finanziaria del Collegio si è consolidata con l'avanzo di amministrazione di euro 327.215,00 nel 2017 ed un patrimonio netto di euro 674.298,00.

Anche grazie al contenimento dei costi la tassa di iscrizione è rimasta invariata a 303 euro per il 2018.

LA GRANDE INCOGNITA: LA DIMINUZIONE DEI NUMERI

Tra i più preoccupanti problemi che la categoria sta vivendo, il Presidente ha posto l'accento sulla diminuzione degli iscritti, passati da 1103 nel 2017 a 1057 nel 2018 con una età media anagrafica di 48 anni.

ISCRITTI IN CALO

La salute della categoria si misura anche con i numeri: nell'ultimo quadriennio le iscrizioni sono state 73, le cancellazioni 197 ed il saldo (negativo) di 123 unità.

Anche il numero degli abilitati è pericolosamente in diminuzione: 48 nel 2014, 15 nel 2015, 18 nel 2016 e soltanto 12 nel 2017.

Nonostante questa situazione il reddito medio ha sostanzialmente "tenuto" con una contrazione del 21% dal 2011 ad oggi.

A nostro confronto la vicina Provincia di Bolzano ha invece mantenuto i vecchi livelli di reddito, dimostrando una situazione economica più solida e modelli economici più dinamici.

L'ATTIVITÀ DEL GEOMETRA

La fine degli istituti tecnici per geometri e l'addio degli istituti CAT ha portato ad un grande disorientamento, all'abbandono di materie professionali ed alla perdita di grandi numeri di "potenziali" geometri liberi professionisti. La tanto attesa laurea professionale, come proposta dal Consiglio Nazionale, era giunta in Commissione ma non ha avuto seguito per lo scioglimento delle Camere. Purtroppo non rimane che attendere.

Intanto il Collegio di Trento ha adottato le azioni di promozione negli istituti secondari di primo grado attraverso il concorso "Dalle antiche misurazioni della terra al 3D".

segue a pagina successiva >

< continua da pagina precedente

Presso il CAT Buonarroti - Pozzo si sta avviando il percorso innovativo "Geometra 2.0" con materie del tutto pertinenti con la professione.

Dallo studio promosso dai colleghi del Triveneto emerge l'attività prevalente del geometra che consiste nell'edilizia di ristrutturazione, nelle pratiche amministrative, catastali, estimative e topografiche. In misura minore seguono la sicurezza, le certificazioni e le amministrazioni di condominio. La versatilità, la flessibilità e la polivalenza sono ancora i requisiti più importanti del geometra libero professionista, capace di porsi come consulente e tecnico di fiducia per i loro committenti.

Il nostro futuro è strettamente legato alla ripresa economica ma pure alla capacità di collaborare con altre categorie, a migliorare la formazione e l'aggiornamento puntando anche su intelligenti operazioni di marketing.

FORMAZIONE E CREDITI

La nostra categoria è sempre impegnata con aggiornamenti e corsi di formazione. Da poco si è concluso il triennio con l'obbligo di acquisire 60 crediti formativi. A Trento il 70% di iscritti ha raggiunto l'obiettivo, mentre il 15% non ha conseguito alcun credito. Il rimanente 15% non ha raggiunto i 60 crediti.

A questo proposito va precisato che provvedimenti disciplinari saranno improntati a criteri omogenei dettati dal Consiglio Nazionale.

A proposito della formazione è doveroso riconoscere ed apprezzare il ruolo determinante della "Cooperativa Dimensione Professionisti" che nel 2014 aveva organizzato 50 eventi per 393 ore e 2403 presenze, mentre nel 2017 gli eventi sono stati ben 72, le ore 718 e le presenze hanno sfiorato le 3.000.

MEDIAZIONE GEOCAM

Presso il Collegio di Trento fin dal 2013 risulta operativa la "sezione staccata dell'organismo nazionale di mediazione GEOCAM". L'attuale referente e responsabile di sezione è la collega Ursula Vivori impegnata in corsi di aggiornamento, incontri con avvocati, giudici e docenti universitari ma soprattutto in azioni mirate ad incentivare una attività che potrà essere molto qualificante per la categoria.

LA COMMISSIONE DISCIPLINARE

Un riconoscimento particolare va indirizzato alla Commissione Disciplinare, impegnata ad applicare le linee guida emanate dal CNG e ad assumere decisioni coraggiose nei confronti degli iscritti grandi morosi della Cassa di Previdenza.

LE COMMISSIONI CONSILIARI

Molto apprezzabile è inoltre risultata l'attività delle Commissioni consiliari che hanno coinvolto molti colleghi

esterni al Consiglio, impegnati nella compilazione di tre importanti "vademecum", nella pubblicizzazione in TV della nostra professione e in molte altre manifestazioni o collaborazioni nell'ambito urbanistico, della sicurezza e del marketing.

NON PIÙ TARIFFE

Essendo state abolite le tariffe, il visto non viene più effettuato dal Collegio mentre rimane il servizio del "parere di congruità" tuttora espresso dal Collegio in via preventiva o in assenza di regolare contratto.

IL NOTIZIARIO

Il notiziario è sostenuto soprattutto dal Collegio di Trento. Rappresenta un ottimo veicolo per dare coesione alla categoria: non solo, ma assicura anche una visibilità presso gli enti pubblici, le scuole e gli uffici tecnici. Il presidente auspica che anche con l'apporto dei nuovi consiglieri di Bolzano, la rivista prosegua le sue pubblicazioni.

LA NOSTRA SEGRETERIA

I risultati e la consistente attività del Collegio sono anche il frutto di un lavoro di squadra molto efficiente ed affiatato della segreteria che sostiene i compiti istituzionali sempre più complessi e pesanti.

Lo si deve in gran parte al personale, molto disponibile nei confronti degli iscritti, cioè a Cinzia Linardi, Tiziana Chini, Lucia Pagani e Serena Franzelli alle quali va l'apprezzamento dell'intera Categoria.

GLI INTERVENTI DEL PUBBLICO

Non è possibile concludere questo ridotto resoconto senza accennare agli interventi del pubblico.

Gli interventi sono stati parecchi e molto mirati, da soli avrebbero dato contenuti ed interesse per le moltissime tematiche affrontate.

Dalla platea, spesso silenziosa ed imbarazzata, stavolta invece molti hanno chiesto la parola non solo per esprimere apprezzamenti per l'attività del Consiglio uscente ma anche per salutare affettuosamente ed applaudire il popolarissimo Presidente Tamanini non più ricandidato. Argomenti di grande interesse dunque, toccati da Umberto Fumai, Piergiorgio Penasa, Imerio Lorenzini, Gilberto Stevanin, Elvio Busatti, Antonella Zandonai ed altri ancora.

I temi? Tutti importanti: il divario di reddito e di politiche tra il Trentino e l'Alto Adige, la "responsabilità solidale", la "responsabilità postuma decennale", la scandalosa mediocrità della scuola, le competenze in presenza di cementi armati, la difficoltà dei giovani in cerca di lavoro fino alla stravagante moda dei nostri politici nell'incaricare progettisti stranieri, dalla Svizzera, agli Stati Uniti, dal Sudafrica e perfino dal Giappone.

LA SCUOLA: PUNTO CRUCIALE DA SCIOGLIERE

Il Presidente del C.N. Savoncelli

Molto ottimismo ma anche obiettivi mancati

La redazione

Ricordate il vecchio resoconto di P.G. riguardante l'intervento del Presidente del Consiglio Nazionale geometra Maurizio Savoncelli?

Era il 17 aprile 2015 e l'occasione riguardava l'assemblea ordinaria del Collegio di Trento.

Ebbene, a distanza di tre anni, Savoncelli ha voluto essere ancora davanti alla platea di geometri trentini per lanciare nuove sfide al nostro incognito futuro: stessa straordinaria padronanza comunicativa, stessa voce vibrante e stesso dialogo fluido e serrato di allora.

Savoncelli ha tratteggiato il percorso virtuoso della categoria: attraverso l'aggiornamento e la formazione.

Formazione ed aggiornamento sono indispensabili e perfino previsti per legge per chi opera in determinati settori: la prevenzione incendi, il risparmio energetico, la sicurezza e molto ancora.

Sebbene l'edilizia abbia accusato il colpo mortale della crisi, davanti a noi abbiamo un patrimonio enorme da qualificare, cioè tutti gli edifici costruiti prima degli anni 80 i quali non erano soggetti alle norme sui disabili, al contenimento energetico, alle normative di sicurezza, alle norme antisismiche ed alla prevenzione incendi.

Tutte le opere di adeguamento necessarie rappresenterebbero

un'occasione di lavoro eccezionale. Non solo ma su questo fronte -davanti ai geometri- si ampliano orizzonti infiniti pure in ambiti del tutto nuovi come il "project manager" ed il "BIM": con il primo termine si individua il soggetto che mette assieme tutte le professionalità ora necessarie per creare un progetto, mentre il BIM (Building Information Modeling = Modelli Informativi Edificio) è il moderno sistema che, con l'aiuto di un software, fa dialogare tutte le informazioni necessarie, dai costi di preventivo, alle norme di pianificazione, dalla realizzazione fino alla gestione degli edifici.

La figura del geometra esiste e resiste: lo dimostrano le sue capacità anche nei ruoli istituzionali che vedono circa 1300 colleghi svolgere la funzione di sindaco, assessore ed altro nell'apparato amministrativo pubblico.

Comunque il Consiglio Nazionale ha messo a segno apprezzabili risultati anche a livello ministeriale promuovendo il regolamento edilizio unico ed anche la modulistica unica, innovazioni importanti verso la semplificazione ed il contenimento del contenzioso.

Però è soprattutto sul fronte della scuola che la categoria ha fissato il proprio baluardo. Solo con il contagocce i ragazzi con la lau-



rea junior accedono ai nostri albi professionali. Ora si sta mettendo in atto un nuovo percorso (a Udine, Padova, Caserta, Bari e nelle Marche): con questa sperimentazione i Collegi mettono a disposizione gli esperti ed attraverso le materie professionalizzanti si dovrebbe -al più presto- giungere alla figura del geometra laureato con accesso diretto agli albi.

Savoncelli, il Presidente di tutti, porta avanti la sfida di ciascuno, prima tra tutte quella della sopravvivenza. L'entusiasmo e le idee innovative vanno benissimo per noi. Ma lo sforzo è nostro: quello di conciliare le idee, i programmi e gli annunci con il nostro lavoro di ogni giorno, piccolo o grande che sia. ■

ASSEMBLEA DEL 6 APRILE

Trentino, terra che crea valore

Daldoss ottimista anche sul tunnel

La redazione



L'assessore Carlo Daldoss ha tenuta alta l'attenzione dell'assemblea toccando i temi più importanti che tengono banco in Provincia.

Siamo una terra che negli anni 50 aveva il reddito della Basilica ma con l'autogoverno, la volontà di conseguire risultati e con oculate amministrazioni abbiamo raggiunto i livelli attuali di tutto rispetto.

Il Trentino è ora di fronte a molte altre sfide: guarda a nord verso l'Europa degli Stati e non ai piccoli campanilismi. Siamo in una terra che crea valore per la sua bellezza e per la natura che dobbiamo difendere.

Il tema centrale del suo intervento ha comunque riguardato il tunnel di base del Brennero, un'opera

in cinque lotti. Il primo, da Innsbruck a Fortezza dovrebbe essere completato nel 2026. Faranno seguito Fortezza-Ponte Gardena, Bolzano, Trento-Rovereto e ingresso Verona.

Secondo Daldoss quella del futuro asse ferroviario è una opportunità senza precedenti per la nostra Provincia, perché la nuova linea sarà come un "fiume" con ampie imprevedibili ricadute benefiche sull'intera Provincia. Il traffico ferroviario aumenterà dal 10 al 30-35%. Si tratta quindi di una opportunità che il Trentino dovrà cogliere pensando anche alla intermodalità ed a nuovi investimenti su rotaia come quelli già ipotizzati, verso il Garda, ed altre aree periferiche.

Dalla relazione dell'Assessore Daldoss il tunnel di base del Brennero appare come una imperdibile opportunità economica per l'intera Provincia.

Certamente è necessario affrontare con realistico ottimismo le sfide del futuro ed anche i progetti delle grandi opere.

Poiché l'utilità del tunnel di base non è del tutto condivisa dall'opinione pubblica e molti ritengono che le priorità del Paese siano da ricercare in altri ambiti, sarebbe veramente una occasione preziosa avere maggiori informazioni sull'opera più costosa ed imponente della nostra Regione.

Ad esempio: quali studi esistono sul rapporto "costi-benefici" oppure se esistono rischi per le nostre risorse idriche ed ancora quali effetti positivi avrà l'opera sull'inquinamento.



SALUTA E RINGRAZIA GLI ISCRITTI

Il Presidente Graziano Tamanini

a fine di un lungo e laborioso mandato

Graziano Tamanini



Stimati colleghi e colleghe, a margine dell'assemblea del 6 aprile voglio ringraziare tutti coloro che hanno partecipato manifestando il loro interesse per la categoria e per le attività che il Consiglio direttivo ha programmato e svolto nel quadriennio. Tutte le relazioni approvate all'unanimità dimostrano la validità e la condivisione dell'attività svolta dal Consiglio al fine di sostenere e qualificare la categoria dei Geometri rappresentandola adeguatamente in tutte le sedi istituzionali. La gradita partecipazione del presidente nazionale del CNG Maurizio Savoncelli, è la dimostrazione della stima e credibilità che il Collegio si è costruito nel tempo partecipando attivamente all'attività di categoria sia a livello nazionale che a livello dei collegi del Triveneto. Il ruolo di presidente del Collegio mi ha permesso di avere contatti con molte persone e molti colleghi anche di altre regioni, oltre che di conoscere realtà professionali diverse dalla nostra, migliorando il bagaglio di conoscenze tecniche ed umane che sono alla base della vita di ogni persona. Voglio pertanto ringraziare nuovamente tutti i colleghi che negli anni hanno manifestato fiducia nei miei confronti confermandomi in Consiglio e poi alla presidenza del Collegio, in quanto ho avuto molte opportunità di crescita personale riflessa nella mia attività svolta per l'intera categoria. Grazie a tutti coloro che sia privatamente che pubblicamente -nel corso dell'assemblea- hanno manifestato riconoscenza nei miei confronti per il lavoro svolto. Il commiato è stato per me un momento emozionante ed irripetibile!

Graziano Tamanini



IL PRESIDENTE E LA POLTRONA

Presidente? Assieme a questa parola scatta una immagine: quella di una grande comoda poltrona dove un tranquillo signore con atteggiamenti compiaciuti ed accomodanti siede a capotavola e tutti si rivolgono a lui con modi rispettosi.

Ma per il Presidente di Collegio non è così, il suo ufficio è piccolo e raccolto dove c'è poco da mettere negli "scatoloni" a fine mandato.

Non sono di sicuro le gratificazioni a fare da molla per l'attività di un Presidente e men che meno per Graziano Tamanini.

Il Presidente di Collegio è più che un manager. Non solo non è pagato ma lavora più di un manager. Sotto i suoi occhi scorrono a decine le e-mail, le circolari, le comunicazioni ed un sacco di altre scartoffie.

Poi c'è da coordinare e verificare l'attività della segreteria, ascoltare gli iscritti, discernere, esprimere valutazioni e pareri, prendere decisioni.

E poi occorre programmare e dirigere il Consiglio, fare gioco di squadra, incentivare le iniziative ed appianare le divergenze.

Purtroppo talvolta serve prendere decisioni difficili e risolvere situazioni spinose sul piano personale, anche con il rischio di guastare i rapporti di amicizia.

Non è tutto. Poi ci sono le serate, le occasioni ufficiali, i sabati dedicati ad incontri a tutti i livelli... come i convegni più barbosì ed inconcludenti ai quali non ci si può sottrarre. Mentre il tutto si deve sottrarre al tempo per la famiglia, ai propri hobby e al proprio tempo libero.

Tutto questo vuol dire essere Presidente di Collegio e noi non sappiamo come ringraziare abbastanza Graziano Tamanini che lo è stato "alla grande" per 16 anni.

Con stima ed affetto

un iscritto,... uno dei tanti



ALCUNI CON ESPERIENZE PUBBLICHE ED IMPRENDITORIALI

Il nuovo Consiglio ringiovanisce i giovani abbassano l'età media

Nel corso dell'assemblea generale del 6 aprile 2018 sono stati eletti i componenti del nuovo Consiglio Direttivo per il quadriennio 2018-2022.

Molti dei vecchi consiglieri non hanno ricandidato. Tra loro il Presidente Tamanini, il vice presidente Versini, il presidente della cooperativa "Dimensione Professionisti" Giorgio Ferrari, Gianni Morandi e Cristina Chemelli. Il neo eletto direttivo si è quindi insediato il 18 aprile 2018 ed ha provveduto alla distribuzione delle cariche come di seguito riportato:

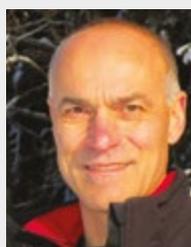
PRESIDENTE	Stefano Cova
SEGRETARIO	Stefano Avanzi
TESORIERE	Alessio Tovazzi
CONSIGLIERI	Andrea Basso Davide Carli Manuel Nardelli Moreno Peruzzi Ursula Vivori Flavio Zanetti

In un certo senso ci sembra utile qualche breve notizia sui colleghi che ci rappresentano. Ciò anche per favorire quei contatti e comunicazioni che aiutano a considerare più "nostro" il Collegio.

La visibilità dei nostri nuovi rappresentanti può sicuramente consentire anche una maggior collaborazione con la cosiddetta "base", tutt'altro che estranea alla vita ed alle dinamiche della categoria.

Stavolta, anche per familiarizzare con gli attuali componenti del Consiglio, pubblichiamo le loro foto ed un flash di presentazione.

STEFANO COVA



È il nuovo presidente; per la prima volta in Consiglio ha avuto l'onore di essere subito chiamato a presiederlo. Abita a Predaia in Val di Non e conta al suo attivo un importante mandato quale sindaco del comune di Taio.

STEFANO AVANZI



È di Trento. Svolge il suo secondo mandato. Nel Consiglio precedente aveva assunto il ruolo di segretario nel quale è stato riconfermato.

ALESSIO TOVAZZI



È di Rovereto. Anche lui è al primo mandato ed assieme ad Ursula Vivori rappresenta Rovereto e la Vallagarina. Attualmente riveste il ruolo di tesoriere.

ANDREA BASSO

È nome nuovo per il Consiglio ma non per il pubblico di P.G. (vedi P.G. n°1/2017 pag. 20) per il quale aveva illustrato le sue significative esperienze nella attività professionale e quale componente di molte istituzioni.

MORENO PERUZZI

È di Levico. La sua è la riconferma del precedente mandato. In precedenza si era occupato in particolare della Commissione Sicurezza e della Commissione Giovani.

DAVIDE CARLI

Siede per la prima volta in Consiglio. Ha studiato ed iniziata la professione a Bolzano per poi trasferirsi a Cavedago. Si occupa di mediazione ed appartiene alla A.Ge.Pro. associazione per la protezione civile.

FLAVIO ZANETTI

È di Storo. È stato riconfermato in Consiglio con ampio consenso. Finora si è occupato di scuola e del sito internet. Inoltre ha seguito il concorso "Dalle antiche misurazioni al 3D".

MANUEL NARDELLI

Abita a Trento, frazione S.Lazzaro. Entra adesso a far parte nel nuovo Consiglio ma in precedenza per ben 8 anni è stato componente della Commissione Giovani.

URSULA VIVORI

È stata riconfermata nell'attuale direttivo anche in rappresentanza di Rovereto e della Vallagarina. Opera ed abita a Besenello. Si occupa di Mediazione e della Commissione Giovani. Inoltre collabora nella redazione del notiziario e per lo "sportello amico" di Rovereto.

Questa è dunque la squadra del nuovo direttivo, una squadra ringiovanita che registra l'abbassamento dell'età media a soli 43 anni, rispetto a quella di 50 anni del precedente Consiglio; l'età del più anziano è di 55 anni mentre quella del più giovane è di 36 anni. Prima che l'assemblea si recasse alle urne, i nove candidati avevano sintetizzato il loro programma at-

traverso sei obiettivi: la comunicazione, il marketing, lo start-up, la scuola, il partenariato e la formazione. Un carico di impegno e lavoro molto pesante. Anche se sicuramente non tutti i risultati della categoria passeranno attraverso il Collegio (pensiamo solo alla riforma scolastica) non rimane che augurare alla nuova squadra un buon lavoro per i prossimi quattro anni.

IL DIRETTORE RICEVE GLI OMAGGI DEL PADRE STORICO DEL COLLEGIO

Lettera aperta di Fumai

Dopo l'attestato di stima del 6 aprile

Umberto Fumai

Caro Silvano,

ricordo ancora il tuo saluto sul nostro notiziario nel momento di diventare direttore responsabile.

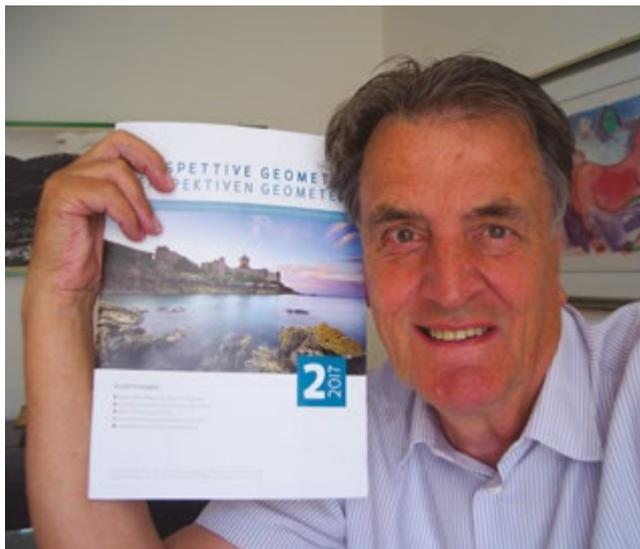
Era il 2001 e mentre tu pensavi di aver esaurito il periodo di servizio al Collegio, qualcuno "ti pizzicò", come avevi scritto, invitandoti a dirigere Prospettive Geometri.

Quando nel corso dell'ultima Assemblea il presidente Tamanini ti ha ringraziato omaggiandoti con un segno di riconoscenza, a cui è seguito un lunghissimo applauso, mi è tornata alla mente la tua titubanza nell'assumere il ruolo di direttore; ti eri posto anche la domanda: sarò veramente all'altezza della situazione? Timore però immediatamente superato grazie all'entusiasmo di entrare in contatto con gli iscritti di Trento e di Bolzano, con i Comuni, con le Scuole e con tutti i Collegi d'Italia.

Ciò che apprezzo è che lo stesso entusiasmo è tuttora vivo anche quando per un nuovo numero devi trovare gli spunti, le notizie e le informazioni per interessare e coinvolgere i lettori; il tutto naturalmente a scapito del lavoro, della famiglia ecc.

Al meritatissimo ringraziamento di Graziano Tamanini, vorrei aggiungere anche il mio, con la stima e l'amicizia che ci uniscono da tanti anni di impegno comune. Tu sai quanto io apprezzi leggere i tuoi interventi con i quali riesci con saggezza a sdrammatizzare anche i fatti non sempre confortanti oltre a fornire le informazioni utili per tutto ciò che riguarda la Categoria.

Sei riuscito inoltre a dare alla rivista una veste tipografica di tutto riguardo anche grazie alle stupende foto di tuo figlio Andrea.



^ Il direttore verso il traguardo di 150 numeri.

All'inizio del tuo incarico "Prospettive Geometri" usciva in nove numeri all'anno, mentre ora, vista la necessità di informare in tempo reale gli associati, il "cartaceo" ha una frequenza trimestrale.

Ritengo che anche pro futuro tale cadenza debba essere confermata in quanto la rivista è come un cordone ombelicale che riesce a tenere gli iscritti uniti al Collegio, ciò che altre forme di trasmissione delle informazioni non riuscirebbero a fare.

Caro Silvano, prima di salutarti, vorrei rinnovarti il ringraziamento per la tua disponibilità nei confronti della Categoria oltre che come direttore di Prospettive Geometri e precedentemente quale componente del Consiglio direttivo e delegato Cassa.

Con amicizia.
Umberto Fumai





COLLEGIO DI TRENTO

Bilancio Consuntivo 2017 e Preventivo 2018



□ BILANCIO CONSUNTIVO 2017

RENDICONTO FINANZIARIO - ENTRATE DAL 01.01.2017 AL 31.12.2017									
DESCRIZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			DIFFERENZ.	GEST. DI CASSA	
	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINIT.	RISCOSSE	DA RISC.	TOTALE		SULLE PREVIS.	PREVISIONI
Contributi ordinari - quota associativa	286.000,00	-3.800,00	282.200,00	280.570,00	1.820,00	282.390,00	190,00	294.756,00	-11.246,00
Tassa prima iscrizione Praticanti	600,00	300,00	900,00	960,00		960,00	60,00	900,00	60,00
Tassa prima iscrizione Albo	900,00		900,00	800,00		800,00	-100,00	900,00	-100,00
ENTRATE CONTRIBUTIVE A CARICO ISCRITTI	287.500,00	-3.500,00	284.000,00	282.330,00	1.820,00	284.150,00	150,00	296.556,00	-11.286,00
Diritti di segreteria	1.000,00	-600,00	400,00	365,00		365,00	-35,00	400,00	-35,00
Proventi liquidazione Parcelle	2.000,00	-900,00	1.100,00	1.444,75		1.444,75	344,75	1.100,00	344,75
Proventi Cassa Geometri	7.500,00	950,00	8.450,00	8.466,00		8.466,00	16,00	8.450,00	16,00
QUOTE PARTECIP. ISCRITTI ALL'ONERE GEST.	10.500,00	-550,00	9.950,00	10.275,75		10.275,75	325,75	9.950,00	325,75
Contributi Enti vari	2.900,00		2.900,00	2.900,00		2.900,00		2.900,00	
TRASF. CORRENTI DA PARTE COMUNI/PROV	2.900,00		2.900,00	2.900,00		2.900,00		2.900,00	
Interessi attivi su depositi e c/correnti	1.000,00	500,00	1.500,00	1.744,64		1.744,64	244,64	1.500,00	244,64
Fondi comuni di investimento					69,00	69,00	69,00		
REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	1.000,00	500,00	1.500,00	1.744,64	69,00	1.813,64	313,64	1.500,00	244,64
Recuperi e rimborsi	100,00		100,00		0,10	0,10	-99,90	100,00	-100,00
POSTE CORRETTIVE-COMPENS.USCITE CORRENTI	100,00		100,00		0,10	0,10	-99,90	100,00	-100,00
Recuperi e rimborsi - arrotondamenti				177,86		177,86	177,86		177,86
ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI				177,86		177,86	177,86		177,86
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	302.000,00	-3.550,00	298.450,00	297.428,25	1.889,10	299.317,35	867,35	311.006,00	-10.637,75
Vendita mobili ed arredi				150,00		150,00	150,00		150,00
ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE				150,00		150,00	150,00		150,00
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE				150,00		150,00	150,00		150,00
Ritenute Erariali				14.555,33		14.555,33	14.555,33		14.555,33
Ritenute Previdenziali ed Assistenziali				5.512,25		5.512,25	5.512,25		5.512,25
Ritenute Fiscali Autonomi				8.337,66		8.337,66	8.337,66		8.337,66
Trattenute favore di terzi: sind, Inpdap				249,74		249,74	249,74		249,74
Rimborsi di somme pagate per conto terzi				257,86		257,86	257,86		257,86
Incasti somme di terzi				10.071,50		10.071,50	10.071,50		10.071,50
Contributi Consiglio Nazionale Geometri	44.000,00		44.000,00	43.280,00	280,00	43.560,00	-440,00	44.000,00	-280,00
IVA Split Payment				15.179,52		15.179,52	15.179,52		15.179,52
ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	44.000,00		44.000,00	97.443,86	280,00	97.723,86	53.723,86	44.000,00	54.236,12
TITOLO III - PARTITE DI GIRO	44.000,00		44.000,00	97.443,86	280,00	97.723,86	53.723,86	44.000,00	54.236,12
TOTALE ENTRATE	346.000,00	-3.550,00	342.450,00	395.022,11	2.169,10	397.191,21	54.741,21	355.006,00	43.748,37
Utilizzo dell'avanzo di amministrazione iniziale			46.575,00			17.579,40		29.019,00	
TOTALE GENERALE	346.000,00		389.025,00			414.770,61		384.025,00	

RENDICONTO FINANZIARIO - USCITE DAL 01.01.2017 AL 31.12.2017									
DESCRIZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZ.	GEST. DI CASSA	
	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINIT.	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE		SULLE PREVIS.	PREVISIONI
Compensi, indennità, rimborsi Consiglieri	35.000,00	-4.500,00	30.500,00	28.253,02	692,33	28.945,35	-1.554,65	30.500,00	-723,89
Assicurazioni	5.500,00	-100,00	5.400,00	5.297,00		5.297,00	-103,00	5.400,00	-103,00
Consiglio di Disciplina	10.000,00	-800,00	9.200,00	5.584,70		5.584,70	-3.615,30	9.200,00	-2.586,66
Revisore dei Conti	9.000,00		9.000,00	9.000,00		9.000,00		9.000,00	
USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	59.500,00	-5.400,00	54.100,00	48.134,72	692,33	48.827,05	-5.272,95	54.100,00	-3.413,55
Stipendi, altri assegni fissi personale	69.000,00	-7.500,00	61.500,00	60.078,02		60.078,02	-1.421,98	61.500,00	-1.421,98
INPS - oneri previdenziali ed assistenziali	18.000,00	-1.000,00	17.000,00	13.315,91	2.232,19	15.548,10	-1.451,90	17.000,00	-1.905,88
Indennità - Trattamento Fine Rapporto	5.000,00	200,00	5.200,00		4.755,26	4.755,26	-444,74	200,00	-200,00
ONERI PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO	92.000,00	-8.300,00	83.700,00	73.393,93	6.987,45	80.381,38	-3.318,62	78.700,00	-3.527,86
Commissioni esterne ed Esami di Stato	12.000,00	-3.300,00	8.700,00	7.927,23		7.927,23	-772,77	8.700,00	-204,64
Manutenzioni varie	1.000,00		1.000,00	152,87	226,75	379,62	-620,38	1.000,00	-787,11
Varie a favore della categoria	20.000,00	-2.000,00	18.000,00	17.079,82	622,00	17.701,82	-298,18	18.000,00	5.587,36
Pubblicazione Notiziario	8.000,00	-600,00	7.400,00	6.500,48		6.500,48	-899,52	7.400,00	558,73
USCITE PER ACQUISTO BENI CONSUMO-SERVIZI	41.000,00	-5.900,00	35.100,00	31.660,40	848,75	32.509,15	-2.590,85	35.100,00	5.154,34

RENDICONTO FINANZIARIO - USCITE DAL 01.01.2017 AL 31.12.2017

DESCRIZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZ.	GEST. DI CASSA	
	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINIT.	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE	SULLE PREVIS.	PREVISIONI	DIFFERENZ.
Servizi di pulizia	5.000,00		5.000,00	4.379,80	317,20	4.697,00	-303,00	5.000,00	-250,54
Servizi telefonici	2.500,00		2.500,00	1.988,91	375,33	2.364,24	-135,76	2.500,00	-154,16
Servizi fornitura energia	4.000,00	600,00	4.600,00	3.499,40	814,06	4.313,46	-286,54	4.600,00	-252,59
Servizi postali e valori bollati	800,00	800,00	1.600,00	1.141,19		1.141,19	-458,81	1.600,00	-458,81
Cancelleria e stampati	4.200,00	-2.000,00	2.200,00	1.568,26	13,14	1.581,40	-618,60	2.200,00	-470,69
Sito Internet	6.000,00	-4.000,00	2.000,00	1.725,08		1.725,08	-274,92	2.000,00	-274,92
Spese per servizi di segreteria	29.500,00	15.050,00	44.550,00	39.893,96	4.615,66	44.509,62	-40,38	44.550,00	-4.656,04
Spese condominiali - Liberty palazzina/garage	3.000,00	-700,00	2.300,00	1.982,64		1.982,64	-317,36	2.300,00	-317,36
Parcheggi/locazione posto auto	1.000,00		1.000,00	970,48		970,48	-29,52	1.000,00	-29,52
Noleggio e assistenza hardware e software	7.700,00		7.700,00	6.072,25	1.029,19	7.101,44	-598,56	7.700,00	-1.195,50
USCITE PER FUNZIONAMENTO UFFICI	63.700,00	9.750,00	73.450,00	63.221,97	7.164,58	70.386,55	-3.063,45	73.450,00	-8.060,13
Elab. contabilità e paghe e altri serv. amm.vi	12.000,00	3.000,00	15.000,00	11.217,61	3.739,15	14.956,76	-43,24	15.000,00	-1.466,49
Consulenze	4.500,00	7.850,00	12.350,00		200,00	200,00	-12.150,00	12.350,00	-9.544,17
USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	16.500,00	10.850,00	27.350,00	11.217,61	3.939,15	15.156,76	-12.193,24	27.350,00	-11.010,66
Spese e commissioni - bancarie e postali	3.000,00		3.000,00	2.556,04	1,65	2.557,69	-442,31	3.000,00	-439,31
Interessi passivi bancari	300,00	-200,00	100,00	18,99		18,99	-81,01	100,00	-81,01
ONERI FINANZIARI	3.300,00	-200,00	3.100,00	2.575,03	1,65	2.576,68	-523,32	3.100,00	-520,32
Imposte, tasse, ICI, IRAP depend., INAIL	10.500,00		10.500,00	8.860,56	1.229,05	10.089,61	-410,39	10.500,00	-659,66
ONERI TRIBUTARI	10.500,00		10.500,00	8.860,56	1.229,05	10.089,61	-410,39	10.500,00	-659,66
Fondo di riserva - arrotondamenti stip.	500,00	-400,00	100,00	25,22		25,22	-74,78	100,00	-74,78
USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	500,00	-400,00	100,00	25,22		25,22	-74,78	100,00	-74,78
Fondo spese straordinarie (3%)	5.000,00	-3.500,00	1.500,00	1.171,20		1.171,20	-328,80	1.500,00	-328,80
ACCANTONAMENTO FONDI RISCHI ED ONERI	5.000,00	-3.500,00	1.500,00	1.171,20		1.171,20	-328,80	1.500,00	-328,80
TITOLO I - USCITE CORRENTI	292.000,00	-3.100,00	288.900,00	240.260,64	20.862,96	261.123,60	-27.776,40	283.900,00	-22.441,42
Acquisto immobili		41.300,00	41.300,00	41.253,12		41.253,12	-46,88	41.300,00	-46,88
ACQUIS.BENI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOB.		41.300,00	41.300,00	41.253,12		41.253,12	-46,88	41.300,00	-46,88
Acquisto arredi, mobili, imp., macch.uff.	2.000,00	6.175,00	8.175,00	8.113,00		8.113,00	-62,00	8.175,00	-62,00
Acquisto software	5.000,00	-1.200,00	3.800,00	1.647,00	2.074,00	3.721,00	-79,00	3.800,00	-2.153,00
ACQUISIZIONE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	7.000,00	4.975,00	11.975,00	9.760,00	2.074,00	11.834,00	-141,00	11.975,00	-2.215,00
Rate di rimborso mutuo n. 000021095	3.000,00	-150,00	2.850,00	2.836,03		2.836,03	-13,97	2.850,00	-13,97
RIMBORSI DI MUTUI	3.000,00	-150,00	2.850,00	2.836,03		2.836,03	-13,97	2.850,00	-13,97
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	10.000,00	46.125,00	56.125,00	53.849,15	2.074,00	55.923,15	-201,85	56.125,00	-2.275,85
Ritenute Erariali				9.186,35	5.368,98	14.555,33	14.555,33		10.907,93
Ritenute Previdenziali ed Assistenziali				4.711,44	800,81	5.512,25	5.512,25		5.365,23
Ritenute Fiscali Autonomi				6.627,69	1.709,97	8.337,66	8.337,66		12.635,15
Trattenute sindacali e Inpdap				178,79	70,95	249,74	249,74		251,71
Somme pagate per conto terzi				257,86		257,86	257,86		257,86
Incassi somme di terzi				9.900,00	171,50	10.071,50	10.071,50		10.380,00
Contributo Consiglio Nazionale Geometri	44.000,00		44.000,00	43.560,00		43.560,00	-440,00	44.000,00	-440,00
IVA Split Payment				8.223,47	6.956,05	15.179,52	15.179,52		8.223,47
USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	44.000,00		44.000,00	82.645,60	15.078,26	97.723,86	53.723,86	44.000,00	47.581,35
TITOLO III - PARTITE DI GIRO	44.000,00		44.000,00	82.645,60	15.078,26	97.723,86	53.723,86	44.000,00	47.581,35
TOTALE USCITE	346.000,00	43.025,00	389.025,00	376.755,39	38.015,22	414.770,61	25.745,61	384.025,00	22.864,08
TOTALE GENERALE	346.000,00		389.025,00			414.770,61		384.025,00	

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA 2017

CONSISTENZA DI CASSA INIZIO ESERCIZIO			458.030,57 Euro
Riscossioni	In c/competenza		395.022,11
	In c/residui		3.732,26
Pagamenti	In c/competenza		376.755,39
	In c/residui		30.133,69
CONSISTENZA DI CASSA FINE ESERCIZIO			449.895,86 Euro
Residui Attivi	Esercizi precedenti		7.192,00
	Esercizio in corso		2.169,10
Residui Passivi	Esercizi precedenti		44.712,50
	Esercizio in corso		38.015,22
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			376.529,24 Euro
L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio successivo risulta così prevista			
Parte Vincolata			
Fondo Trattamento Fine Rapporto			49.314,04
Totale Parte Vincolata			49.314,04
Parte Disponibile			327.215,20
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			376.529,24

□ BILANCIO PREVENTIVO 2018

PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE 2018					
DESCRIZIONE	RESIDUI PRESUNTI FINALI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI INIZIALI DELL'ANNO 2017	VARIAZIONI	PREVISIONI DI COMPETENZA PER L'ANNO 2018	PREVISIONI DI CASSA PER L'ANNO 2018
Avanzo iniziale di amministrazione presunto		370.250,14		359.970,52	432.793,71
Fondo cassa iniziale presunto					
Contributi ordinari - quota associativa	7.521,00	286.000,00	-23.000,00	263.000,00	270.521,00
Tassa prima iscrizione Praticanti		600,00	40,00	640,00	640,00
Tassa prima iscrizione Albo		900,00		900,00	900,00
ENTRATE CONTRIBUTIVE A CARICO ISCRITTI	7.521,00	287.500,00	-22.960,00	264.540,00	272.061,00
Diritti di segreteria		1.000,00	-500,00	500,00	500,00
Proventi liquidazione Parcelle		2.000,00	-1.000,00	1.000,00	1.000,00
Proventi Cassa Geometri		7.500,00	360,00	7.860,00	7.860,00
QUOTE PARTECIP. ISCRITTI ALL'ONERE GEST.		10.500,00	-1.140,00	9.360,00	9.360,00
Contributi Enti vari		2.900,00	100,00	3.000,00	3.000,00
TRAS. CORRENTI DA PARTE COMUNI/PROV.		2.900,00	100,00	3.000,00	3.000,00
Interessi attivi su depositi e c/correnti		1.000,00		1.000,00	1.000,00
REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI		1.000,00		1.000,00	1.000,00
Recuperi e rimborsi - arrotondamenti		100,00		100,00	100,00
POSTE CORRETT.-COMPENS.USCITE CORRENTI		100,00		100,00	100,00
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	7.521,00	302.000,00	-24.000,00	278.000,00	285.521,00
Contributi Consiglio Nazionale Geometri		44.000,00	-4.000,00	40.000,00	40.000,00
IVA Split Payment			30.000,00	30.000,00	30.000,00
ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO		44.000,00	26.000,00	70.000,00	70.000,00
TITOLO III - PARTITE DI GIRO		44.000,00	26.000,00	70.000,00	70.000,00
RIEPILOGO COMPLESSIVO DEI TITOLI					
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	7.521,00	302.000,00	-24.000,00	278.000,00	285.521,00
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
TITOLO III - PARTITE DI GIRO		44.000,00	26.000,00	70.000,00	70.000,00
TOTALE	7.521,00	346.000,00	2.000,00	348.000,00	355.521,00
TOTALE ENTRATE	7.521,00	346.000,00	2.000,00	348.000,00	355.521,00
Utilizzo dell'avanzo di cassa iniziale presunto					42.037,78
TOTALE GENERALE	7.521,00	346.000,00	2.000,00	348.000,00	397.558,78

PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - USCITE 2018					
DESCRIZIONE	RESIDUI PRESUNTI FINALI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI INIZIALI DELL'ANNO 2017	VARIAZIONI	PREVISIONI DI COMPETENZA PER L'ANNO 2018	PREVISIONI DI CASSA PER L'ANNO 2018
Compensi, indennità, rimborsi Consiglieri		35.000,00	-5.000,00	30.000,00	30.000,00
Assicurazioni		5.500,00		5.500,00	5.500,00
Consiglio di Disciplina		10.000,00	1.000,00	11.000,00	11.000,00
Revisore dei Conti		9.000,00		9.000,00	9.000,00
USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE		59.500,00	-4.000,00	55.500,00	55.500,00
Stipendi, altri assegni fissi personale		69.000,00	-4.000,00	65.000,00	65.000,00
INPS - oneri previdenziali ed assistenziali		18.000,00	-2.000,00	16.000,00	16.000,00
Indennità - Trattamento Fine Rapporto	49.558,78	5.000,00	500,00	5.500,00	55.058,78
ONERI PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO	49.558,78	92.000,00	-5.500,00	86.500,00	136.058,78
Commissioni esterne ed Esami di Stato		12.000,00	-4.000,00	8.000,00	8.000,00
Manutenzioni varie		1.000,00	-100,00	900,00	900,00
Varie a favore della categoria		20.000,00		20.000,00	20.000,00
Pubblicazione Notiziario		8.000,00		8.000,00	8.000,00
USCITE PER ACQUISTO BENI CONSUMO-SERVIZI		41.000,00	-4.100,00	36.900,00	36.900,00
Servizi di pulizia		5.000,00		5.000,00	5.000,00
Servizi telefonici		2.500,00		2.500,00	2.500,00
Servizi fornitura energia		4.000,00	700,00	4.700,00	4.700,00
Servizi postali e valori bollati		800,00	600,00	1.400,00	1.400,00
Cancelleria e stampati		4.200,00	-2.200,00	2.000,00	2.000,00
Sito Internet		6.000,00	-1.000,00	5.000,00	5.000,00
Spese per servizi di segreteria		29.500,00	-1.500,00	28.000,00	28.000,00
Spese condominiali - Liberty palazzina/garage		3.000,00	-500,00	2.500,00	2.500,00
Parcheggi/locazione posto auto		1.000,00		1.000,00	1.000,00
Noleggio e assistenza hardware e software		7.700,00	300,00	8.000,00	8.000,00
USCITE PER FUNZIONAMENTO UFFICI		63.700,00	-3.600,00	60.100,00	60.100,00
Elab. contabilità e paghe e altri serv. amm.vi		12.000,00	2.500,00	14.500,00	14.500,00
Consulenze		4.500,00		4.500,00	4.500,00
USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI		16.500,00	2.500,00	19.000,00	19.000,00
Spese e commissioni bancarie e postali		3.000,00		3.000,00	3.000,00
Interessi passivi bancari		300,00	-300,00		
ONERI FINANZIARI		3.300,00	-300,00	3.000,00	3.000,00

PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - USCITE 2018					
DESCRIZIONE	RESIDUI PRESUNTI FINALI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI INIZIALI DELL'ANNO 2017	VARIAZIONI	PREVISIONI DI COMPETENZA PER L'ANNO 2018	PREVISIONI DI CASSA PER L'ANNO 2018
Imposte, tasse, ICI, IRAP dipend., INAIL ONERI TRIBUTARI		10.500,00 10.500,00	-500,00 -500,00	10.000,00 10.000,00	10.000,00 10.000,00
Fondo di riserva - arrotondamenti stip. USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI		500,00 500,00		500,00 500,00	500,00 500,00
Fondo spese straordinarie (3%) ACCANTONAMENTO FONDI RISCHI ED ONERI		5.000,00 5.000,00	-2.000,00 -2.000,00	3.000,00 3.000,00	3.000,00 3.000,00
TITOLO I - USCITE CORRENTI	49.558,78	292.000,00	-17.500,00	274.500,00	324.058,78
Acquisto arredi, mobili, imp., macch.uff. Acquisto software ACQUISIZIONE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE		2.000,00 5.000,00 7.000,00	-1.000,00 -2.500,00 -3.500,00	1.000,00 2.500,00 3.500,00	1.000,00 2.500,00 3.500,00
Rate di rimborso mutuo n. 000021095 RIMBORSI DI MUTUI		3.000,00 3.000,00	-3.000,00 -3.000,00		
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE		10.000,00	-6.500,00	3.500,00	3.500,00
Contributo Consiglio Nazionale Geometri IVA Split Payment USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO		44.000,00 30.000,00 44.000,00	-4.000,00 30.000,00 26.000,00	40.000,00 30.000,00 70.000,00	40.000,00 30.000,00 70.000,00
TITOLO III - PARTITE DI GIRO		44.000,00	26.000,00	70.000,00	70.000,00
RIEPILOGO COMPLESSIVO DEI TITOLI					
TITOLO I - USCITE CORRENTI	49.558,78	292.000,00	-17.500,00	274.500,00	324.058,78
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE		10.000,00	-6.500,00	3.500,00	3.500,00
TITOLO III - PARTITE DI GIRO		44.000,00	26.000,00	70.000,00	70.000,00
TOTALE	49.558,78	346.000,00	2.000,00	348.000,00	397.558,78
TOTALE USCITE	49.558,78	346.000,00	2.000,00	348.000,00	397.558,78
TOTALE GENERALE	49.558,78	346.000,00	2.000,00	348.000,00	397.558,78

PERCHÉ EFFICACE, ECONOMICA ED... ESECUTIVA

Perplessità sulla mediazione?

Dati alla mano, la procedura è vincente

Ursula Vivori



Nel corso dell'assemblea generale di categoria tenutasi il 6 aprile scorso a Trento, uno degli argomenti affrontati dal Presidente Graziano Tamanini durante la sua relazione di fine mandato è stata la disamina dell'attività dell'organismo di Mediazione del Collegio, facente capo alla associazione nazionale Geo-C.A.M. Ha illustrato in tal modo le attività della sezione atta alla promozione della cultura della mediazione civile, alla cura dei rapporti con gli altri OdM presenti in città e con la Facoltà di Giurisprudenza di Trento, nonché alla attività vera e propria di Mediazione. Attività tesa evidentemente a garantire alla nostra categoria un futuro lavorativo, una specializzazione, ma non solo, all'interno di tale materia.

Successivamente, durante la discussione, dalla platea è emersa la convinzione, supportata da dati circostanziati ma riferiti ad altre realtà, che la Mediazione non potrà essere un'opportunità di lavoro e che non si devono illudere gli iscritti.

In prima battuta, ma non senza prima essermi morsa la lingua diverse volte, mi sento di poter rispondere che se siamo i primi a non crederci, parte della platea del 6 aprile ha perfettamente ragione. Posso garantire, però, che i Mediatori e i Consulenti Tecnici del Mediatore iscritti alla Sezione Geo CAM di Trento ci credono molto e stanno lavorando intensamente per portare più lavoro alla categoria creando nuove opportunità.

Perché al di là del numero di mediazioni riportato in quella giornata, che riguarda la Mediazione presso l'Organismo Forense di Rovereto (n.56 procedure nel 2017), i numeri sono ben altri.

Perché la Mediazione a livello italiano, funziona e i dati lo dimostrano. La rilevazione statistica riportata del Ministero della Giustizia - Dipartimento della Organizzazione Giudiziaria, del Presidente e dei Servizi Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa, presenta questi dati: nel 2014 n. 295.010 mediazioni, nel 2015 n. 300.455, nel 2016 269.988, nel 2017 n. 263.263. Nel 2017 il 14,8% riguardava la materia dei diritti reali, il 12,7% i condomini, l'11,6% la locazione, il 5,3% la divisione, il 4,3% le successioni ereditarie e l'1,3% il comodato. Arriviamo a un 50% delle procedure che riguardano materie di nostra conoscenza. Partecipando ad un recente seminario relativo alla Media-

zione civile ed organizzato dalla Facoltà di Giurisprudenza di Trento, ho potuto constatare da uno dei relatori presenti, l'Avv. Torresani, Presidente dell'O.d.M. Forense di Trento che negli anni i risultati del loro OdM sono i seguenti: 2016-n. 501 procedure attivate, 2017-n. 406 con un aumento negli ultimi mesi e l'inizio 2018 è stato positivo.

Negli anni è anche vero, come affermato dai relatori, che la mediazione ha avuto dei cali e dei picchi legati alla normativa di riferimento in evoluzione e cambiamento. Emerge anche, riportato in più interventi, che la Mediazione in Italia è invidiata in altri paesi europei. Per cosa? La riservatezza che loro hanno solo come clausola contrattuale e l'efficacia dell'accordo che da noi ha titolo esecutivo.

Da questi dati, si evince che la Mediazione è uno strumento utilizzato e importante, ma che va spiegato e la gente va informata, perché da noi non è ancora molto conosciuta. Ritengo personalmente che le possibilità che offre questo istituto, non solo alle persone, ma anche a noi professionisti si devono far comprendere.

A questo punto voglio fare il quadro della situazione della Sezione di Trento.

Nel 2017, con un cambio importante dei componenti della Sezione, sono state attivate 11 procedure, negli anni precedenti questi sono i dati: nel 2013 n. 6, nel 2014 n. 5, nel 2015 n. 4, 2016 n. 0.

Nel frattempo abbiamo iniziato un'ottima collaborazione con la Facoltà di Giurisprudenza di Trento e l'Organismo di Mediazione Forense di Trento, con i quali abbiamo già realizzato degli eventi nel 2017.

Abbiamo cominciato a parlare dell'argomento con i cittadini tramite serate organizzate presso il Comune di San Lorenzo Dorsino e nel 2018 a Mori. Abbiamo contatti con alcune Amministrazioni Comunali ed Enti Pubblici per attivare un progetto al quale teniamo particolarmente per cercare di essere così presenti sul territorio trentino. Portiamo avanti il progetto con l'università della terza età. Ma non solo, carne al fuoco ce n'è molta e il gruppo si sta impegnando per concretizzare questo lavoro e poter portare dei risultati positivi.

Un altro aspetto legato al mondo dei mediatori riguarda la nostra preparazione e i famosi tirocini che si devono svolgere nell'arco di due anni. Era un altro aspetto che,

a sentire alcuni colleghi, sembrava ostico da superare, ma anche in questo siamo riusciti in tempi brevi a superarlo e i mediatori attivi nel 2017 hanno già svolto tutti i tirocini previsti per gli anni 2017-2018.

Ovviamente per certe attività e progetti ci vuole del tempo, non si può pensare che da un mese all'altro tutto cambi, ma l'impegno e la determinazione non ci mancano e non molliamo. Il supporto, in questo percorso, del Consiglio Nazionale GEO-C.A.M., sempre presente e disponibile a rispondere alle varie problematiche e richieste d'informazione è molto importante, così come la sinergia tra i colleghi sul territorio italiano

Nel frattempo, il gruppo di Mediatori si è ampliato con l'arrivo dei due avvocati Claudia Salvador e Claudia Zeni e a giugno partirà il corso base a Trento dal quale speriamo ci siano altri colleghi che, credendoci, si uniscano a noi.

Ora mi potreste chiedere, sì ma a fronte di tutto questo solo 11 procedure e tirocini svolti? E a noi tecnici alla fine cosa può portare?

Se i numeri e me lo auguro, aumenteranno, c'è da ricordare la figura del Consulente Tecnico del Mediatore e l'ausiliario che sono figure di tecnici che si affiancano al mediatore per quelle tipologie di lavoro che il mediatore non può svolgere. Esempio? Trovato l'accordo, serve predisporre la divisione di un terreno e quindi andrà fatto un frazionamento, ecco il frazionamento può essere eseguito da un ausiliario nominato dalle parti e proposto dall'Organismo di Mediazione. Così come in una stima di proprietà, le parti vogliono nominare un terzo e imparziale professionista, questo sarà nominato e preso dall'elenco dei C.T.M. presente presso l'O.d.M.

Tutto questo ha però un senso se TUTTI collaboriamo.

Perché se a fronte di un cliente o conoscente che ha la necessità di risolvere un problema importante non gli spieghiamo anche questa possibilità, sottolineando gli aspetti importanti che sono: i tempi brevi, i costi bassi, la riservatezza, le agevolazioni fiscali, ma soprattutto la possibilità di essere il PROTAGONISTA nel trovare l'accordo, il cambiamento non potrà mai esserci. Come non potrà succedere se porteremo questo cliente o conoscente presso un altro Organismo. Pur comunque legittimo, ci mancherebbe.

Una domanda che vi voglio fare io invece è: Dobbiamo aspettare che siano altri a portarci le procedure e non noi tra colleghi? Ma se noi per primi non riconosciamo valido il nostro Organismo, perché dovrebbero farlo gli altri? Noi usciamo dalla porta di casa nostra per entrare nella casa dal vicino, perché riteniamo che lui possieda la casa

più bella? E magari gliela invidiamo pure!... Può essere, ma allora lavoriamo e ristrutturiamo la nostra.

La Sezione di Trento sta cercando di fare questo, ve lo assicuro, sempre e comunque nel massimo rispetto degli altri Organismi, del vicino di casa, presenti sul territorio con i quali abbiamo da subito (2017) cercato di trovare una sinergia e collaborazione. Se le due case hanno degli spazi in comune, utilizzarli nel migliore dei modi è la soluzione più logica. Aggiungo anche che mai la nostra porta sarà chiusa a chiave, ma aperta a tutti.

Io credo che, noi geometri, siamo da molto tempo abituati a collaborare con dei colleghi ma in altre materie, perché non anche in questa?

Perché forse si crede che poi il collega mediatore ci porti via il cliente? Perché negli altri casi (es. certificazione energetiche, sicurezza, ecc), no?

Ricordo che noi per regolamento NON POSSIAMO avere rapporti di lavoro con le parti sedute al tavolo di mediazione per due anni successivi alla Mediazione.

Un altro pensiero potrebbe essere: se io porto un lavoro a un collega a me cosa viene in cambio? Lasciatemi dire che non è un pensiero nobile, ma ammesso. Anche qui ricordo le altre figure professionali che ruotano intorno alla procedura come detto in precedenza, ma soprattutto sono convinta che se si collabora, non sarà mai a una direzione unica ma a due. Personalmente poi, se devo valutare di dare un lavoro che io non faccio a un altro professionista, prima guardo nella mia famiglia e poi eventualmente cerco all'esterno. Io credo fortemente nella collaborazione sia interprofessionale che di categoria, perché la collaborazione sarà di certo il nostro futuro. Non possiamo pensare di rimanere sempre da soli nel nostro ufficietto con il mondo fuori che va avanti senza di noi. Ma è un mio pensiero e non dico che sia quello giusto.

A oggi i numeri, possiamo dire, che non ci danno ragione e potrà succedere che tra qualche anno io sarò la prima che dirà: "Collegi, la mediazione non è partita come si pensava e sperava". Se fosse così però, lo voglio dire sapendo di aver fatto tutto il possibile e forse anche l'impossibile perché la mediazione sia una nostra opportunità di crescita professionale.

Termino ringraziando tutti i componenti della Sezione di Trento, che sono sempre disponibili, che si mettono sempre in gioco e non si tirano mai indietro nelle varie e tante proposte presentate, non smetterò mai di dirlo.

Un ringraziamento infine al Collegio, alla Segreteria e al Consiglio che ci supportano, ci sopportano e che insieme a noi credono in questo progetto.



RISARCIBILITÀ E GARANZIE FACOLTATIVE

Polizze condominiali

Tutte le precauzioni necessarie



Osvaldo Leoni

Con questo numero, Osvaldo Leoni prosegue con gli argomenti condominiali già iniziati nei numeri scorsi. In precedenza aveva spiegato "come diventare amministratore" e "cosa fa l'amministratore".

Leoni è decisamente convinto che la figura professionale del geometra trovi una perfetta collocazione nella attività di amministratore condominiale.

Ci crede perché lo ha vissuto in prima persona e perché moltissime delle competenze del geometra trovano applicazione in una attività non certo facile ma che -se bene svolta- offre pure discrete prospettive di reddito.

Questa volta lui si occupa delle polizze assicurative del condominio: dalla necessità dei confronti di più offerte, ai rischi coperti, alle garanzie, alla risarcibilità fino alle clausole facoltative.

Buona lettura.

Mantenere una adeguata copertura assicurativa dell'edificio con una "polizza globale fabbricati" è decisamente indispensabile.

Certamente occorre dedicare diverse attenzioni in questa delicata fase di competenza dell'amministratore condominiale.

Ecco alcune informazioni e conoscenze utili.

Le polizze globali fabbricati contengono garanzie ordinarie che concorrono a determinare il premio annuo e limitare gli eventuali risarcimenti. È consigliabile che l'amministratore verifichi e valuti dette clausole al fine di cautelare il condominio amministrato da rischi di particolare gravità ed onerosità. Il suggerimento, prima della firma del contratto, è quello di verificare attentamente "cosa viene assicurato" ed i "rischi esclusi", ponendo un occhio di riguardo alle problematiche tecniche in funzione del fabbricato oggetto della

polizza, comunicando "sempre" alla compagnia l'eventuale esistenza di solai in legno, depositi di bombole, attività commerciali ed industriali, ecc. Ogni stampato di bozza deve essere corredato da un manuale relativo alle "condizioni di polizza" da leggersi attentamente in quanto in esso sono contemplate le garanzie e le risarcibilità. È consigliabile comparare i preventivi forniti dalle ditte assicuratrici concorrenti non soffermandosi solo sull'importo totale della rata premio da corrispondere annualmente, ma verificando le singole clausole contrattuali, i massimali assicurati, i limiti, le franchigie e le scoperture. Perché la garanzia sia pienamente valida occorre che il valore del fabbricato corrisponda, al momento del sinistro, al valore di ricostruzione del fabbricato e dei relativi impianti, escludendo il valore dell'area edificabile.

Se l'assicurazione copre solo una parte del valore della cosa assicurata, l'assicuratore risponde dei danni in proporzione della parte suddetta. Il valore del fabbricato (normalmente comunicato dall'Amministratore all'atto della richiesta del preventivo) può essere calcolato in vari modi. Il più utilizzato è quello di determinare la cubatura volumetrica, vuoto per pieno, moltiplicando l'area coperta del fabbricato per l'altezza dello stesso, dal piano marciapiede al filo di gronda. A tale cubatura si dovranno aggiungere i volumi relativi ai piani sotterranei o seminterrati non adibiti a cantina, bassi fabbricati ed autorimesse se comprese in polizza, ed i sottotetti se abitati. Il volume complessivo dovrà essere moltiplicato per il coefficiente di ricostruzione, recuperabile presso la Camera di Commercio di Trento o su pubblicazioni dedicate all'argomento.

La polizza "globale fabbricati", normalmente si compone di una parte "base" ed una parte "aggiuntiva o facoltativa".

La garanzia base assicura, per la somma indicata sul modulo di polizza (valore del fabbricato), tutte le garanzie "dirette" oltre alla "responsabilità civile" verso terzi per la quale è consigliabile assicurare un valore abbastanza elevato. Vengono riportate ora le voci normalmente inserite nella polizza con annessi suggerimenti:

- incendio, fulmine, scoppio ed esplosione (*verificare il capitale assicurato per la demolizione*),
- caduta aeromobili, urto di veicoli, rovina di ascensori e montacarichi, furto di fissi ed infissi (*verificare il limite massi-*

mo di risarcimento per evento e singolo infisso, l'estensione alle porte dei singoli alloggi oltre che quelle di uso comune),

- atti vandalici e dolosi, spese di demolizione e sgombrò (*verificare se compreso evento tossico e/o nocivo, nonché il limite massimo di risarcibilità*). È buona regola mantenere un valore congruo in funzione dell'edificio e comunque non scendere al disotto del 10-15% del valore dell'edificio assicurato.

Nella garanzia facoltativa vengono normalmente inserite le voci:

- *ricerca del guasto*, che identifica un risarcimento a consumo,
- *occlusione e rigurgiti degli scarichi*, con verifica se è compresa o meno l'estensione per "rigur-

gito e traboccamento della rete fognaria pubblica",

- *crystalli*, con verifica del limite massimo risarcibile per sinistro o per lastra),
- *fenomeno elettrico*,
- *eventi socio politici*,
- *eventi o fenomeni atmosferici*,
- *gelo*.

Responsabilità Civile (RC) conduttori, per le voci riportate è consigliata, vorrei dire obbligata, la verifica del limite massimo annuo risarcibile annuo, quindi la franchigia e la scopertura per sinistro.

Responsabilità Civile (RC) amministratore: è una polizza relativa ai danni che sono involontariamente causati dall'amministratore, pertanto tale spesa "non può essere imputata al condominio".



DECORRE DALLA MANIFESTAZIONE PERCEPIBILE DEL DANNO

Responsabilità del tecnico

non semplicemente 10 anni ma...

avv. Massimiliano Debiasi
Stagista - Livia Rosponi

In questo numero intendiamo affrontare una casistica tanto delicata quanto interessante per i tecnici che ci leggono. Il caso in questione è quello che vede un tecnico (geometra) chiamato in causa per una sua presunta responsabilità professionale relativamente ai danni che il suo cliente avrebbe subito e dei quali chiede risarcimento, in seguito alla necessità di effettuare una procedura di sanatoria per abuso edilizio derivante da un errore tecnico.

Il caso è particolare nel senso che l'attività professionale del geometra che si ritiene essere stata errata (per negligenza od imperizia professionale) è risalente ad un incarico cessato e definito, però, da ben **più di dieci anni**.

Consci dell'istituto della prescrizione (nel linguaggio giuridico: l'estinzione di un diritto nel caso che il titolare non lo eserciti entro un determinato termine) ci chiediamo, quindi, se trascorsi ben più di dieci anni dalla conclusione dell'incarico, il cliente abbia ancora e comunque il diritto di richiedere al geometra il risarcimento dei danni oppure no.

Va da subito specificato che il termine generale di prescrizione ordinaria di dieci anni (ex art. 2946 c.c.) non è messo in alcuna discussione e, nel nostro caso, discendendo la obbligazione che si ritiene violata (la diligenza nel compiere il proprio lavoro professionale) da un inadempimento contrattuale (il con-

tratto d'opera professionale), non v'è alcun "allungamento" speciale di detto termine decennale ordinario, che rimane confermato.

Tutto ruota invece attorno all'interpretazione dell'articolo 2935 del codice civile relativo alla decorrenza della prescrizione, il quale afferma: "La prescrizione comincia a decorrere dal giorno in cui il diritto può essere fatto valere.". Il punto chiave, dunque, è capire quale sia effettivamente il giorno dal quale decorre il termine di prescrizione decennale e quindi da quale momento si può dire che il cliente può far valere il proprio diritto e così far "partire il cronometro" dei dieci anni prima che il suo diritto si prescriva.

La Corte Suprema di Cassazione, Sezione seconda civile, nella sentenza 15/11/2016 n. 23236 -invero nel solco di una giurisprudenza che, nata sulle emotrasfusioni, è così solidamente assestata salvo rarissime eccezioni- dichiara che **il termine di prescrizione relativo al diritto del soggetto di chiedere un risarcimento danni, comincia a decorrere nel momento in cui vi è una manifestazione esterna oggettivamente percepibile del danno medesimo**, poiché solamente in tale momento il soggetto viene a conoscenza di tale danno e delle relative cause.

Pertanto, il **momento in cui la condotta del professionista attua l'evento dannoso** (cioè il momento in cui commette l'er-

rore) **non rileva nell'inizio della decorrenza della prescrizione**, ma rileva invece solo la manifestazione esterna (l'effetto) di tale errore. È importante sottolineare, infatti, come la non conoscenza del danno da parte del soggetto leso costituisca un ovvio impedimento di fatto all'esercizio del suo diritto: si parla in tal caso, ad esempio, di danni "lungolatenti" (tipo "occulti" nel caso, conosciuto, degli appalti). Non è importante, dunque, la data in cui è stato commesso l'errore, ma lo è, invece, quella in cui si viene a conoscenza dell'errore e **il cliente possiede, da quel momento, 10 anni di tempo per far valere il suo diritto**. Il professionista è quindi responsabile del danno causato al cliente anche se questo è stato commesso molti anni prima rispetto alla sua scoperta.

Tale conoscenza, nel caso che ci vede impegnati, è ovviamente quello coincidente con il momento in cui il Comune notifica l'ingiunzione di rimessa in pristino ovvero quando un -nuovo- professionista, nell'ambito di un'indagine tecnica, scopre tale profilo abusivo dell'opera edilizia e, ovviamente, la sua riconducibilità ad un errore di carattere tecnico.

Per concludere citiamo espressamente la giurisprudenza, la quale in merito alla responsabilità del professionista afferma: **"La responsabilità del professionista per i danni causati nell'esercizio della sua attività**

postula la violazione dei doveri inerenti al suo svolgimento, tra i quali quello di diligenza, che va a sua volta valutato con riguardo alla natura dell'attività. In particolare, deve considerarsi responsabile verso il cliente il professionista in caso di incuria e di ignoranza di disposizio-

ni di legge" (Cass. civ., Sez.III, 04/12/1990, n.11612; Cass. civ., Sez.II, 18/11/1996, n.10068; così anche Pret. Perugia, 17/06/1998, in Rass. Giur. Umbra, 2000, 52).

Come dire: non s'è mai tranquilli ed anzi, tanto per rincarare la dose, lo scrivente ha visto ancora azioni di responsabilità per errori

talmente risalenti da essere state, vittoriosamente, esperite verso gli eredi del tecnico.

Sul punto, in conclusione, è senz'altro consigliabile consultare il proprio assicuratore al fine di capire se e come il contratto di Assicurazione per RC tenga conto di questo.



Berufshaftpflicht des Geometers und Verjährung

10 Jahre oder für immer?

RA Massimiliano Debiasi
Praktikantin - Livia Rosponi

In dieser Nummer möchten wir eine heikle, aber für die Techniker, die diese Zeilen lesen, interessante Kasuistik in Angriff nehmen. In dem in Rede stehenden Fall wird ein Techniker (Geometer) vor Gericht zitiert, und zwar wegen seiner angeblichen Berufshaftpflicht bezüglich der Schäden, die sein Klient erlitten haben will und für welche dieser Klient Schadenersatz fordert, infolge der Notwendigkeit der Abwicklung eines Verfahrens zur Heilung eines Baurechtsverstößes, der auf einen fachlichen Fehler zurückzuführen ist.

Der Fall ist deswegen bemerkenswert, weil die Berufstätigkeit des Geometers, von der man meint, dass sie fehlerhaft gewesen sei (wegen Nachlässigkeit oder beruflicher Unerfahrenheit), auf einen Auftrag zurückgeht, der **seit über zehn Jahren** beendet und abgeschlossen ist.

In Kenntnis des Rechtsinstituts der Verjährung (in der Rechtssprache: das Erlöschen eines Rechts für den Fall, dass der Inhaber desselben es binnen einer bestimmten Frist nicht ausübt), fragen wir uns somit, ob nach Ablauf von mehr als zehn Jahren seit dem Abschluss des Auftrags der Klient noch und auf jeden Fall das Recht hat oder nicht, vom Geometer den Schadenersatz zu verlangen.

Es muss sofort klargestellt werden, dass die allgemeine Frist der ordentlichen Verjährung (gemäß Art.2946 ZGB) keineswegs in Frage gestellt wird, und da in unserem Fall die Verpflichtung, von der man meint, dass sie verletzt worden sei (die Sorgfalt bei der Leistung der eigenen Berufsarbeit), von der Nichterfüllung eines Vertrags (des Freiberufler-Werkvertrags) herührt, gibt es keine besondere "Verlängerung" der besagten zehnjährigen ordentlichen Verjährungsfrist, die bestätigt bleibt.

Alles dreht sich hingegen um die Auslegung des Artikels 2935 des Zivilgesetzbuches bezüglich des Laufzeitbeginns der Verjährung, denn der Artikel lautet folgendermaßen: "Die Verjährung beginnt von jenem Tag an zu laufen, an dem das Recht geltend gemacht werden kann." Die entscheidende Frage ist somit, welches tatsächlich jener Tag ist, an dem die zehnjährige

Verjährungsfrist zu laufen beginnt, und somit ab welchem Zeitpunkt der Klient sein Recht geltend machen kann und so seine "Stoppuhr" der zehn Jahre starten lassen kann, bevor sein Recht verjährt.

Der Kassationsgerichtshof, Zweite Sektion für Zivilsachen, erklärt im Urteil vom 15.11.2016 Nr. 23236 -und zwar im Fahrwasser einer Rechtsprechung, die im Zusammenhang mit den Bluttransfusionen entstanden ist und sich mit ganz wenigen Ausnahmen sehr verfestigt hat-, dass die Verjährungsfrist bezüglich des Rechtes des Subjekts, einen Schadenersatz zu fordern, in jenem Zeitpunkt zu laufen beginnt, in dem ein **objektiv wahrnehmbares äußeres Offenbarwerden des Schadens** gegeben ist, da erst dann das Subjekt zur Kenntnis dieses Schadens und der betreffenden Ursachen gelangt. Daher ist der **Zeitpunkt, in dem das Verhalten des Technikers das Schadensereignis eintreten lässt** (d.h. der Zeitpunkt, in dem er den Fehler begeht), für den Beginn der Laufzeit der Verjährung nicht relevant, sondern nur das äußere Offenbarwerden (die Wirkung) dieses Fehlers ist relevant. Denn es ist wichtig zu betonen, dass die Unkenntnis des Schadens seitens des in seinen Rechten verletzten Subjekts ein augenscheinliches Hindernis für die Ausübung seines Rechts bildet: man spricht in diesem Fall zum Beispiel von "langlatenten" Schäden (ähnlich den "verborgenen" Schäden im bekannten Fall der Unternehmerwerkverträge).



Wichtig ist also nicht das Datum, an welchem der Fehler begangen wurde, sondern jenes, an dem man Kenntnis vom Fehler erhalten hat, und ab diesem Zeitpunkt hat der Klient 10 Jahre Zeit, um sein Recht geltend zu machen. Der Techniker ist somit für den dem Klienten verursachten Schaden haftbar, auch wenn dieser Schaden viele Jahre vor seiner Entdeckung angerichtet wurde.

Der Zeitpunkt dieser Kenntniserlangung stimmt in dem uns beschäftigenden Fall selbstverständlich mit jenem überein, in dem die Gemeinde den Befehl zur Wiederherstellung des ursprünglichen Zustands stellt oder in dem ein -neuer- Techniker im Rahmen einer fachlichen Untersuchung diesen widerrechtlichen Aspekt des Bauwerks und dessen Rückführbarkeit auf einen Fehler fachlicher Art entdeckt.

Abschließend zitieren wir ausdrücklich die Rechtsprechung, welche bezüglich der Haftpflicht des Technikers folgendes sagt: **"Die Haftpflicht des Technikers für die bei der Ausübung seiner Tätig-**

keit verursachten Schäden setzt die Verletzung der mit der Tätigkeitsabwicklung zusammenhängenden Pflichten voraus, darunter jener der Sorgfalt, die ihrerseits mit Rücksicht auf die Art der Tätigkeit zu beurteilen ist. Im Besonderen muss der Techniker im Falle der Nachlässigkeit und der Unkenntnis von Gesetzesbestimmungen als dem Klienten gegenüber haftbar gelten" (Kass., Ziv., Sektion III, 04.12.1990, Nr.11612; Kass., Ziv., Sektion II, 18.11.1996, Nr.10068; ebenso auch Bezirksgericht Perugia, 17.06.1998, in Rass. Giur. Umbra, 2000, 52). Das aber bedeutet, dass man niemals sicher ist, ja der Unterfertigte hat sogar Haftungsklagen für Fehler erlebt, die so weit zurückreichten, dass sie -mit Erfolg- gegen die Erben des Technikers angestrengt wurden. Abschließend sei gesagt: Über diesen Punkt sollte man unbedingt mit dem eigenen Versicherer ein paar Worte wechseln, um zu verstehen, ob und wie der Haftpflichtversicherungsvertrag dieser Gefahr Rechnung trägt.



Interessi passivi e nuova privacy

Novità nella detrazione di interessi

Studio Commerciale e Tributario Ghidoni

LA DETRAZIONE DEGLI INTERESSI PASSIVI SU MUTUI

L'art. 15 del TUIR disciplina la detraibilità dal reddito complessivo IRPEF degli interessi passivi pagati in dipendenza di mutui.

INTERESSI PER MUTUI IPOTECARI PER L'ACQUISTO DI ABITAZIONE PRINCIPALE

Ai sensi dell'art. 15 co. 1 lett. b) del TUIR sono detraibili nella misura del 19% gli interessi per mutui ipotecari per l'acquisto di abitazione principale. Il soggetto che detrae gli interessi passivi deve coincidere con il proprietario dell'unità immobiliare acquistata con il denaro derivante dal mutuo e con l'intestatario del mutuo.

L'acquisto dell'unità immobiliare da destinare ad abitazione principale deve essere effettuato entro 12 mesi anteriori o successivi alla data di stipulazione del contratto di mutuo. Ai fini della detrazione in esame, l'unità immobiliare acquistata deve essere destinata ad abitazione principale entro 12 mesi dall'acquisto stesso. La detrazione spetta su un importo massimo di 4.000 euro.

INTERESSI PER MUTUI IPOTECARI PER LA COSTRUZIONE DELL'ABITAZIONE PRINCIPALE

Ai sensi dell'art. 15 co. 1-ter del TUIR sono detraibili nella misura del 19% gli interessi passivi, gli oneri accessori e le quote di rivalutazione dipendenti da clausole di indicizzazione per mutui ipotecari contratti a partire dal 1998 per la costruzione e la ristrutturazione edilizia (art. 3 comma 1 lett. d) DPR n. 380/2001) di unità immobiliare da adibire ad abitazione principale. Per i mutui contratti successivamente all'01.12.2007 la stipula deve avvenire non oltre 6 mesi prima o entro 18 mesi dopo la data di invio dei lavori. L'immobile deve essere adibito dal contribuente ad abitazione principale entro 6 mesi dalla fine dei lavori di costruzione. La detrazione spetta su un importo massimo complessivo di 2.582,28 euro.

INTERESSI PASSIVI PAGATI SU PRESTITI O MUTUI AGRARI

Ai sensi dell'art. 15 co. 1 lett. a) del TUIR spetta la detrazione IRPEF del 19% degli interessi passivi e gli altri oneri pagati in dipendenza di prestiti o mutui agrari di ogni specie, nel limite dei redditi dei terreni dichiarati. Si tratta di finanziamenti sia di esercizio che di miglioramento a breve, medio e lungo termine previsti dalla legge per il credito agrario. Ai fini della detrazione rilevano gli interessi passivi; i relativi oneri accessori e le quote di rivalutazione dipendenti da clausole di indicizzazione.

I suddetti oneri rilevano fino a concorrenza dell'ammontare dei redditi dei terreni dichiarati. Si tratta quindi dei redditi dominicali e dei redditi agrari, tenendo conto delle previste rivalutazioni delle rendite catastali.

NUOVO REGOLAMENTO PRIVACY (GDPR)

Il diritto alla protezione dei dati personali è garantito nel nostro ordinamento dal D.Lgs. n.196/2003 (Codice della privacy), che disciplina le modalità di trattamento dei dati, nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale (all'art. 2 co. 1). Con il regolamento UE 27.4.2016 n. 679 (GDPR - General Data Protection Regulation) è stata dettata una disciplina direttamente applicabile in tutti gli Stati membri a partire dal 25.5.2018, destinata ad integrare e/o sostituire la normativa prevista nei singoli ordinamenti nazionali.

Alcune importanti novità in materia di privacy sono state introdotte da questo regolamento, concernente la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati. È entrato in vigore il 24.5.2016, ma la cui applicazione è stata posticipata al 25.5.2018 (art. 99), per consentire il necessario adeguamento dell'attuale quadro giuridico nazionale alle regole comunitarie,

con la conseguente modifica e integrazione del vigente Codice della privacy.

Il reg. UE 679/2016 trova applicazione con riferimento ai seguenti trattamenti (**art. 2**): trattamento automatizzato, in maniera parziale o totale, di dati personali e il trattamento non automatizzato di dati personali contenuti in un archivio o destinati ad essere ivi inclusi. Sono esclusi i trattamenti di dati personali effettuati, fra l'altro, da una persona fisica per l'esercizio di attività a carattere esclusivamente personale o domestico. Viene definito all'art. 4 nn. 1 e 2 che il "dato personale" è "*qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile*" ed il "trattamento" è una "*qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione*". Rispetto al Codice della privacy, viene rafforzato il diritto alla cancellazione dei propri dati personali, con la previsione dell'obbligo per i titolari, se hanno reso pubblici i dati personali dell'interessato, di informare della richiesta di cancellazione altri titolari che trattano i dati personali cancellati, compresi qualsiasi link, copia o riproduzione (diritto all'oblio - **art. 17**).

Viene previsto, poi, il nuovo diritto alla portabilità dei dati consistente, in caso di trattamenti effettuati con mezzi automatizzati, nel ricevere i dati personali forniti a un titolare del trattamento per poi trasmetterli a un altro titolare del trattamento o anche tramite trasmissione diretta da un titolare del trattamento all'altro (**art. 20** - Linee guida Gruppo dei Garanti UE 5.4.2017 e Scheda Garante della Privacy 5.4.2017).

I fondamenti di liceità del trattamento dei dati personali coincidono principalmente con quelli previsti attualmente dal Codice della privacy, e cioè (**art. 6**):

- consenso espresso dall'interessato per una o più specifiche finalità. Il consenso deve essere esplicito per il trattamento dei dati sensibili e per le decisioni basate su trattamenti automatizzati, compresa la profilazione - **artt. 9 e 22**);

- adempimento di obblighi contrattuali;
- obblighi di legge cui è soggetto il titolare;
- interessi vitali della persona interessata o di altra persona fisica;
- interesse pubblico o esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento;
- interesse legittimo prevalente del titolare o di terzi cui i dati vengono comunicati.

Viene introdotto un principio di responsabilizzazione ("*Accountability*") per cui non vengono più previste le misure minime di sicurezza, ma viene imposto al titolare del trattamento di mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento venga effettuato conformemente al regolamento (**artt. 5** par. 2 e 24). Le misure da adottare vanno valutate di volta in volta tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, oltre che dei rischi aventi probabilità e gravità diverse per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

Viene prevista la nuova figura del responsabile per la protezione dei dati personali - RPD (o Data Protection Officer - DPO - **artt. 37 - 39**). Fra i suoi compiti, in particolare, vi sono:

- sorvegliare l'osservanza del regolamento, valutando i rischi di ogni trattamento alla luce della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità;
- collaborare con il titolare/responsabile, laddove necessario, nel condurre una valutazione di impatto sulla protezione dei dati (DPIA - Linee guida Gruppo dei Garanti UE 4.10.2017 e Scheda Garante della Privacy 4.10.2017).

Le linee guida "Data Protection Impact Assessment - DPIA" propongono alcuni criteri utili per l'individuazione delle attività soggette.

Infine, un'altra importante novità riguarda la contitolarietà del trattamento. Si parla di contitolarietà dei dati quando "due o più titolari del trattamento determinano congiuntamente le finalità e i mezzi del trattamento". È previsto che i contitolari determinino in modo trasparente, mediante un accordo interno, le rispettive responsabilità in merito all'osservanza degli obblighi derivanti dal Regolamento privacy, con particolare riguardo all'esercizio dei diritti dell'interessato.

Passivzinsen und neue Datenschutzverordnung

Neuigkeit bei Abzug der Passivzinsen

Wirtschafts- und Steuerberatungsbüro Ghidoni

DER ABZUG DER PASSIVZINSEN BEI DARLEHEN

Art. 15 des TUIR (Einheitstext über Einkommenssteuern) regelt die Möglichkeit des Abzugs der in Abhängigkeit von Darlehen bezahlten Passivzinsen vom Gesamteinkommen.

ZINSEN FÜR HYPOTHEKARDARLEHEN FÜR DEN ANKAUF DER HAUPTWOHNUNG

Laut Art. 15 Abs. 1 Buchst. b) des TUIR sind Zinsen für Hypothekendarlehen für den Ankauf der Hauptwohnung im Ausmaß von 19% abzugsfähig. Das Subjekt, welche die Passivzinsen abzieht, muss mit dem Eigentümer der Liegenschaftseinheit, die mit dem aus dem Darlehen stammenden Geld gekauft wurde, und mit demjenigen, auf welchen das Darlehen lautet, übereinstimmen.

Der Ankauf der Liegenschaftseinheit, die als Hauptwohnung zweckbestimmt werden soll, muss binnen der 12 Monate vor oder nach dem Datum des Abschlusses des Darlehensvertrags vorgenommen worden sein. Für den hier untersuchten Abzug muss die angekaufte Liegenschaftseinheit binnen 12 Monaten ab dem Ankauf als Hauptwohnung zweckbestimmt werden.

Der Abzug steht mit einem Höchstbetrag von 4.000 Euro zu.

ZINSEN FÜR HYPOTHEKARDARLEHEN FÜR DEN BAU DER HAUPTWOHNUNG

Laut Art. 15 Abs. 1-ter des TUIR sind die Passivzinsen, die Nebenaufwendungen und die Aufwertungsquoten, die von Indexierungsklauseln für Hypothekendarlehen abhängen, welche ab 1998 für den Bau und Umbau (Art.3 Absatz d) DPR Nr.380/2001) einer als Hauptwohnung zu nutzenden Liegenschaftseinheit aufgenommen wurden, im Ausmaß von 19% abzugsfähig.

Bei Darlehen, welche nach dem 01.12.2007 aufgenommen werden, muss der Vertragsabschluss spätestens 6 Monate vor oder 18 Monate nach dem Datum der Inangriffnahme der Arbeiten erfolgen. Die Liegenschaft muss vom Steuerpflichtigen binnen 6 Monaten nach Abschluss der Bauarbeiten als Hauptwohnung zweckbestimmt werden. Der Abzug steht mit einem Höchstbetrag von 2.582,28 Euro zu.

PASSIVZINSEN, DIE FÜR LANDWIRTSCHAFTLICHE ANLEIHEN ODER DARLEHEN BEZAHLT WERDEN

Gemäß Art. 15 Abs. 1 Buchst. a) des TUIR stehen 19%

der Passivzinsen und der übrigen Aufwendungen zu, welche in Abhängigkeit von landwirtschaftlichen Anleihen oder Darlehen bezahlt wurden, im Rahmen der erklärten Einkünfte der Grundstücke. Es handelt sich um kurz-, mittel- und langfristige Finanzierungen sowohl für die Betriebstätigkeit als auch für Verbesserungen. Relevant für den Abzug sind die Passivzinsen, die betreffenden Zusatzaufwendungen und die Aufwertungsquoten, die von Indexierungsklauseln abhängen.

Obgenannte Aufwendungen sind bis zum Gleichstand mit den erklärten Einkünften aus Grundbesitz relevant. Es handelt sich somit um die Pachteinkünfte und um die landwirtschaftlichen Einkünfte, wobei die vorausgesehenen Aufwertungen der Katastererträge zu berücksichtigen sind.

NEUE DATENSCHUTZVERORDNUNG (GDPR)

Der Recht auf den Schutz der personenbezogenen Daten wird in unserer Rechtsordnung durch das GvD Nr.196/2003 (Datenschutzkodex) sichergestellt, welches die Verfahren der Datenverarbeitung unter Beachtung der Grundrechte und -freiheiten sowie der Würde des Betroffenen regelt, mit besonderer Bezugnahme auf die Vertraulichkeit, auf die persönliche Identität (in Art.2 Abs.1). Mit der EU-Verordnung vom 27.4.2016, Nr.679 (GDPR - General Data Protection Regulation) wurde eine Regelung vorgeschrieben, die in allen Mitgliedsstaaten ab dem 25.5.2018 direkt anwendbar ist und die dazu bestimmt ist, die in den einzelstaatlichen Rechtsordnungen vorgesehene Regelung zu ergänzen und/oder zu ersetzen.

Einige wichtige Neuigkeiten hinsichtlich Datenschutz wurden durch diese Verordnung eingeführt, welche den Schutz der natürlichen Personen in Hinsicht auf die Verarbeitung der personenbezogenen Daten und auf den freien Verkehr dieser Daten betrifft. Die Verordnung trat am 24.5.2016 in Kraft, aber ihre Anwendung wurde auf den 25.5.2018 (Art.99) verlegt, um die erforderliche Anpassung des derzeitigen einzelstaatlichen Rechtsrahmens an die EU-Regeln durch dadurch bedingte Abänderung und Ergänzung des geltenden Datenschutzkodex zu ermöglichen.

Die EU-Verordnung 679/2016 findet Anwendung mit Bezug auf folgende Datenverarbeitungen (Art.2): die ganz oder teilweise automatisierte Verarbeitung personenbezogener Daten sowie die nichtautomatisierte Ver-

arbeitung personenbezogener Daten, die in einem Dateisystem gespeichert sind oder gespeichert werden sollen. Ausgeschlossen sind Verarbeitungen personenbezogener Daten, die unter anderem von einer natürlichen Person für die Ausübung ausschließlich persönlicher oder familiärer Tätigkeiten vorgenommen werden.

In Art.4 Nr.1 und 2 werden folgende Begriffsbestimmungen angeführt: "*personenbezogene Daten*" sind "*alle Informationen, die sich auf eine identifizierte oder identifizierbare natürliche Person beziehen*" und die "*Verarbeitung*" ist "*jeder mit oder ohne Hilfe automatisierter Verfahren ausgeführte Vorgang oder jede solche Vorgangsreihe im Zusammenhang mit personenbezogenen Daten wie das Erheben, das Erfassen, die Organisation, das Ordnen, die Speicherung, die Anpassung oder Veränderung, das Auslesen, das Abfragen, die Verwendung, die Offenlegung durch Übermittlung, Verbreitung oder eine andere Form der Bereitstellung, den Abgleich oder die Verknüpfung, die Einschränkung, das Löschen oder die Vernichtung*".

Gegenüber dem Datenschutzkodex wird das Recht auf Löschung der eigenen personenbezogenen Daten verstärkt, indem für die Datenverarbeitungverantwortlichen, falls sie die personenbezogenen Daten des Betroffenen öffentlich gemacht haben, die Pflicht vorgesehen wird, andere Datenverarbeitungsverantwortliche, welche die gelöschten personenbezogenen Daten -einschließlich aller Links, Kopien oder Replikationen- verarbeiten, vom Löschungsantrag zu informieren (Recht auf Vergessenwerden - Art.17). Vorgesehen wird sodann das neue Recht auf Datenübertragbarkeit. Dieses besteht bei Datenverarbeitungen mithilfe automatisierter Verfahren im Recht der betroffenen Person, die sie betreffenden personenbezogenen Daten, die sie einem Verantwortlichen bereitgestellt hat, zu erhalten, und im Recht, diese Daten einem anderen Verantwortlichen zu übermitteln oder zu erwirken, dass die personenbezogenen Daten direkt von einem Verantwortlichen einem anderen Verantwortlichen übermittelt werden (Art.20 - Leitlinien EU-Garantengruppe 5.4.2017 und Datenblatt Datenschutzgarant vom 5.4.2017).

Die Bedingungen für die Rechtmäßigkeit der Verarbeitung der personenbezogenen Daten stimmen im Wesentlichen mit jenen überein, die derzeit vom Datenschutzkodex vorgesehen sind, und zwar (Art.6):

- die betroffene Person hat ihre Einwilligung zu der Verarbeitung der sie betreffenden personenbezogenen Daten für einen oder mehrere bestimmte Zwecke gegeben. Die Einwilligung muss ausdrücklich erfolgen für die Verarbeitung sensibler Daten und für Entscheidungen, die auf einer automatisierten Verarbeitung (einschließlich Profiling) beruhen (Art.9 und 22);
- die Verarbeitung ist für die Erfüllung eines Vertrags erforderlich;

- die Verarbeitung ist zur Erfüllung einer rechtlichen Verpflichtung erforderlich, der der Verantwortliche unterliegt;
- die Verarbeitung ist erforderlich, um lebenswichtige Interessen der betroffenen Person oder einer anderen natürlichen Person zu schützen;
- die Verarbeitung ist für die Wahrnehmung einer Aufgabe erforderlich, die im öffentlichen Interesse liegt oder in Ausübung öffentlicher Gewalt erfolgt, die dem Verantwortlichen übertragen wurde;
- die Verarbeitung ist zur Wahrung der berechtigten Interessen des Verantwortlichen oder eines Dritten, dem die Daten mitgeteilt werden, erforderlich.

Eingeführt wird der Grundsatz der Rechenschaftspflicht ("Accountability"), daher werden nicht mehr Mindestsicherheitsmaßnahmen vorgesehen, sondern dem für die Datenverarbeitung Verantwortlichen wird auferlegt, geeignete technische und organisatorische Maßnahmen durchzuführen, um sicherzustellen und nachweisen zu können, dass die Verarbeitung gemäß der Verordnung erfolgt (Art.4 Abschnitt 2 und 24). Die anzuwendenden Maßnahmen sind von Fall zu Fall abzuwägen, wobei die Art, der Anwendungsbereich, der Kontext und die Zielsetzungen der Verarbeitung und dazu noch die Risiken zu berücksichtigen sind, welche verschiedene Grade von Wahrscheinlichkeit und Schwere für die Rechte und Freiheiten der natürlichen Personen haben. Vorgesehen wird die neue Figur des Datenschutzbeauftragten -DSB (oder Data Protection Officer -DPO - Art. 37 - 39). Zu seinen Aufgaben gehören insbesondere folgende:

- Überwachung der Einhaltung dieser Verordnung unter Abwägung der Risiken jeder Datenverarbeitung hinsichtlich Art, Anwendungsbereich, Kontext und Zielsetzungen;
- Zusammenarbeit mit dem Inhaber/Verantwortlichen, sofern erforderlich, bei der Vornahme einer Einschätzung der Auswirkungen auf den Datenschutz (DPIA - Leitlinien EU-Garantengruppe vom 4.10.2017 und Datenblatt Datenschutzgarant vom 4.10.2017).

Die Leitlinien "Data Protection Impact Assessment - DPIA" legen ein paar nützliche Richtlinien für die Ermittlung der Tätigkeiten vor, welche der Verordnung unterliegen.

Schließlich betrifft eine weitere wichtige Neuigkeit die Mitinhaberschaft der Datenverarbeitung. Von Mitinhaberschaft der Daten spricht man dann, wenn "zwei oder drei Datenverarbeitungsverantwortliche gemeinsam die Zielsetzungen und die Mittel der Datenverarbeitung bestimmen". Vorgesehen ist, dass die Mitinhaber in transparenter Weise mittels einer internen Abmachung die jeweiligen Verantwortlichkeiten bezüglich der Einhaltung der aus der Datenschutzverordnung herrührenden Pflichten bestimmen, mit besonderer Bezugnahme auf die Ausübung der Rechte des Betroffenen.

COLLEGIO DI TRENTO_GEOMETERKOLLEGIUM TRIENT

SEDE COLLEGIO

38122 Trento - Via Brennero, 52
T. 0461 826796 - F. 0461 428532
sede@collegio.geometri.tn.it
www.collegio.geometri.tn.it

ORARIO SEGRETERIA

dal lunedì al venerdì
dalle ore 9.00 alle ore 12.00

UDIENZA PRESIDENTE

Stefano Cova,
previo appuntamento

CONSULENZA LEGALE avv. Massimiliano Debiasi

Appuntamento da concordare [inviare e-mail di richiesta appuntamento, alla Segreteria del Collegio, indicando sinteticamente l'argomento di discussione]

CASSA ITALIANA PREVIDENZA ASSISTENZA GEOMETRI [C.I.P.A.G.]

00196 ROMA - Lungotevere A.da Brescia 4 - www.geometrinrete.it

Per contattare direttamente la C.I.P.A.G. è possibile fissare un appuntamento telefonico usando il calendario disponibile sul sito o chiamando al numero 06 326861 attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00.

Il martedì ed il mercoledì anche dalle 15.00 alle 16.30.

Delegato C.I.P.A.G. per il Collegio di Trento geom. Graziano Tamanini

SOCIETÀ COOPERATIVA DIMENSIONE PROFESSIONISTI SCARL

PRESIDENTE Geom. Moreno Peruzzi

Sede - via Brennero, 52 Trento - info@dimensioneprofessionisti.it

COLLEGIO DI BOLZANO_GEOMETERKOLLEGIUM BOZEN

SEDE COLLEGIO_SITZ KOLLEGIUM

39100 Bolzano - Via Josef-Ressel, 2/F
"Enzian Office", 8. Piano
T. 0471 974359 - F. 0471 976865
sede@collegio.geometri.bz.it
www.collegio.geometri.bz.it

39100 Bozen - Josef-Ressel-Strasse, 2/F
"Enzian Office", 8. Stockwerk
T. 0471 974359 - F. 0471 976865
sitz@geometerkollegium.bz.it
www.geometerkollegium.bz.it

ORARIO SEGRETERIA_BÜROZEIT

da lunedì a venerdì,
dalle ore 9.00 alle 12.00
von Montag bis Freitag
von 9.00 bis 12.00 Uhr

UDIENZA PRESIDENTE_ SPRECHSTUNDE PRÄSIDENT

Gert Fischnaller, previo appuntamento
nach Vereinbarung

RESPONSABILI COMMISSIONI A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO VERANTWORTLICHE DER KOMMISSIONEN

Catasto e Tavolare / Grundbuch- und Katasteramt Juri Karbon, Andrea Pellicini

Scuola ed Esami / Schulen Renzo Andreasi, Gert Fischnaller, Klaus Pircher

Stampa Notiziario / Mitteilungsblatt Andrea Cattacin

Tutela della Categoria Professionale / Schutz der Berufskategorie
Gert Fischnaller

Formazione-Aggiornamento Prof. / Berufliche Weiterbildung
Renzo Andreasi, Gert Fischnaller, Klaus Pircher

Sito Internet Collegio / "Homepage" Kollegium Andrea Cattacin

Liquidazione Parcelle / Honorarliquidierungskommission

Membri / Mitglieder: Luca Balbinot, Gert Fischnaller

Cassa Italiana Previdenza Assistenza Geometri [C.I.P.A.G.]

Fürsorgekasse der Geometer [C.I.P.A.G.]

00196 Roma - Lungotevere A. da Brescia, 4

800 - 655873 - www.cassageometri.it

Delegato Cassa Geometri geom. Andrea Cattacin